

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Giurisprudenza

PROGRAMMI DEI CORSI

Anno Accademico 1973-74

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI
Facoltà di Giurisprudenza

PROGRAMMI DEI CORSI
Anno Accademico 1973 - 74

La legge attribuisce allo studente il diritto di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e del numero di insegnamenti stabilito. Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, alla approvazione del Consiglio di Facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazioni culturali e di preparazione professionale dello studente.

Per il corso di laurea in *Giurisprudenza*, la Facoltà consiglia agli studenti di presentare un proprio piano di studi alternativo rispetto a quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore, ed impostato secondo coerenti criteri culturali e professionali. La Facoltà però consiglia di non presentare il piano di studi individuale al primo anno, e di seguire i corsi indicati nel piano c.d. tradizionale, ai quali consiglia di aggiungere quale complementare *Istituzioni di diritto pubblico*, che sarà poi considerato coerente qualunque sia l'indirizzo che lo studente darà poi al proprio piano di studi alternativo, ed eventualmente anche *Sociologia*, qualora lo studente ritenga di poter seguire sei corsi al primo anno.

Presentando il piano di studi al secondo anno, *tutte* le discipline inserite devono essere coerenti fra loro e rispetto al fine culturale e professionale che lo studente si propone, e che deve essere indicato chiaramente (la scelta può essere organizzata attorno ad uno o due poli di interesse complementari fra loro,

e la motivazione deve chiarirne la logica interna). *Comunque lo studente dovrà acquisire una conoscenza di base dell'ordinamento positivo in tutti i suoi rami principali, e dell'approccio storico e filosofico allo studio del diritto.* Poichè il Ministero ha precisato che un insegnamento biennale può essere sostituito con due insegnamenti annuali, o con la biennializzazione di un insegnamento annuale, e che eventuali annualizzazioni di insegnamenti biennali devono essere integrate da altro insegnamento, la Facoltà fa presente che il piano di studi individuale deve comprendere corsi *per un totale di ventisei annualità, e non meno di ventuno esami.* La Facoltà specifica inoltre che sono biennializzabili solo i seguenti insegnamenti: Dottrina dello Stato; Diritto costituzionale; Diritto costituzionale italiano e comparato; Diritto ecclesiastico; Diritto canonico; Diritto internazionale; Organizzazione internazionale; Diritto del lavoro; Diritto commerciale; Diritto processuale civile; Storia delle Istituzioni politiche; Storia delle dottrine politiche; Storia dei partiti e movimenti politici; Storia moderna; Storia contemporanea; Storia economica; Sociologia generale; Sociologia politica; Sociologia industriale; Sociologia giuridica.

Per il corso di laurea in *Scienze politiche*, la Facoltà consiglia gli studenti di presentare un proprio piano di studi alternativo rispetto a quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore, ed impostato secondo coerenti criteri culturali e professionali. Tale piano di studi deve comprendere 21 materie di esame fra cui una materia giuridica istituzionale, una materia storica, una economica, una sociologica ed almeno due lingue straniere, nonchè l'indicazione di non meno di sei corsi attinenti all'indirizzo eventualmente prescelto.

Per istruire l'esame dei piani di studi sono nominate all'inizio di ogni anno accademico apposite commissioni, che sono altresì a disposizione degli studenti per orientare la loro scelta.

Le materie effettivamente insegnate nella Facoltà di Giurisprudenza nell'A.A. 1973-1974 saranno quelle sottoelencate; si fa presente agli studenti che essi possono inserire nei loro piani di

studi altresì materie insegnate presso altre Facoltà dell'Università di Sassari, secondo i criteri sopra indicati.

Si ritiene opportuno ricordare che il titolo della tesi di laurea dovrà essere depositato almeno sei mesi prima della discussione, conformemente a recente delibera del Consiglio di Facoltà.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Il corso di Filosofia del diritto consta di:

(a) una parte storica, concernente alcune ideologie che hanno accompagnato la formazione degli ordinamenti giuridici moderni (con particolare riguardo alle ideologie e ai primi esperimenti di codificazione);

(b) una parte teorica, concernente alcune teorie generali del diritto elaborate da studiosi del secolo scorso e contemporanei (con particolare riguardo al normativismo, e al dibattito normativismo-realismo).

Ai fini dell'*esame*, gli studenti potranno scegliere tra una serie di testi (le cui caratteristiche e « regole d'uso » saranno illustrate a lezione) relativi alla parte storica, *oppure* tra una serie di testi relativi alla parte teorica.

(a) Per la parte storica:

1. G. TARELLO, *Le ideologie della codificazione nel sec. XVIII*, ed. ECIG, Genova;
2. N. BOBBIO, *Il positivismo giuridico*, ed. CLUT, Torino; (tale libro, tuttavia, non è più in commercio, e potrà essere consultato solo in biblioteche);
3. M. A. CATTANEO, *Il positivismo giuridico inglese. Hobbes, Bentham, Austin*, ed. Giuffré, Milano;
4. serie di letture da concordarsi individualmente (per es.: gruppi di saggi sul positivismo giuridico inglese; gruppi di saggi sul giusnaturalismo moderno; gruppi di saggi sulle concezioni giuridiche dell'illuminismo francese; gruppi di

saggi sulle concezioni giuridiche dell'illuminismo tedesco; ecc.).

(b) Per la parte teorica:

1. H. Kelsen, *Teoria generale del diritto e dello Stato*, ed. Etas-Kompass, Milano;
2. H. L. A. Hart, *Il concetto di diritto*, ed. Einaudi, Torino;
3. A. Ross, *Diritto e giustizia*, ed. Einaudi, Torino;
4. N. Bobbio, *Teoria della norma giuridica*, unitamente a N. Bobbio, *Teoria dell'ordinamento giuridico*, entrambi ed. Giapichelli, Torino;
5. testi e studi, da concordarsi individualmente, relativi ad altre teorie del diritto o a singole questioni teoriche (per es.: le teorie marxiana e marxistiche del diritto; le teorie realistiche elaborate in Svezia; il problema della completezza dell'ordinamento giuridico; ecc.).

Sui principali temi del corso saranno organizzati seminari di studio.

Prof. Riccardo Guastini

DOTTRINA DELLO STATO

Oggetto del corso:

Il mito dell'interesse generale e la distinzione fra Stato e Società civile.

- 1) La distinzione in nuce nelle concettualizzazioni dei giusnaturalisti:
 - J. LOCKE: «stato di natura» e «società civile», ovvero lo stato al servizio dell'economia.
 - J. J. ROUSSEAU: «interesse privato» e «volontà generale», ovvero il primato del politico sul sociale.
- 2) Il «superamento» del pensiero giusnaturalistico nelle formulazioni di Hegel:
 - Il «mondo dei bisogni» e lo «stato etico», ovvero l'organicismo come soluzione del conflitto sociale.

- 3) La «riproblematizzazione» di Marx ed Engels:
- L'esame della filosofia politica hegeliana, ovvero la ricerca di un metodo alternativo e la critica dello stato rappresentativo;
 - la «rottura epistemologica» del 1845: il «modo di produzione» come concetto cardine;
 - i nodi teorici fondamentali: a) il rapporto fra la struttura e le sovrastrutture; b) la divisione del lavoro e le classi sociali.
- 4) La teorizzazione gramsciana: il concetto di egemonia e la configurazione della società civile.

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in lezioni intercalate da seminari.

Testi:

(Per gli studenti che non possono o non intendono seguire le lezioni e partecipare ai seminari)

- U. CERRONI, *Teoria politica e socialismo*, Roma, Editori Riuniti, 1973;
- C. B. MACPHERSON, *Libertà e proprietà alle origini del pensiero borghese*, t.i., Milano, ISEDI, 1973, oppure D. CORRADINI, *Politica e dialettica*, Pisa, Pacini, 1972.

Materie collegate:

Filosofia del diritto, Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia della pubblica amministrazione, Sociologia, Sociologia politica, Sociologia industriale, Sociologia giuridica, Storia moderna, Storia contemporanea.

Prof. Virgilio Mura

DIRITTO COSTITUZIONALE

In base alle deliberazioni adottate dal Consiglio di facoltà, il corso di Diritto costituzionale avrà nel corso del corrente anno accademico carattere monografico, mentre le funzioni di corso istituzionale, per le discipline giuspubblicistiche, saranno svolte dal corso di Istituzioni di diritto pubblico. Di conseguenza:

a) per gli studenti *frequentanti*, il corso di Diritto costituzionale avrà forma seminariale. Ai seminari saranno ammessi gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico (ovvero di Diritto costituzionale, per gli studenti che abbiano in piano di studi un corso biennale di Diritto costituzionale), e che dispongano quindi degli strumenti metodologici e delle nozioni fondamentali indispensabili per un lavoro di ricerca seminariale abbastanza approfondito.

Il seminario, che si svolgerà con la collaborazione dei proff. Zagrebelsky, De Siervo e Ruffilli, del dott. N. Piras e del dott. Dettori, verterà sul tema: « *L'evoluzione della forma di governo in Italia dalla Costituzione ad oggi* ». Nel corso dei lavori del seminario si cercherà di cogliere i più rilevanti mutamenti del quadro istituzionale intervenuti nella storia costituzionale repubblicana, identificandone le cause anche con riferimento ai rapporti tra sistema istituzionale e struttura socio-economica del Paese.

A titolo indicativo, e con riserva di discutere l'articolazione del programma con gli studenti al seminario, l'analisi degli elementi di evoluzione potrà riguardare i seguenti sotto-argomenti:

- costituzione formale e costituzione materiale
- il sistema dei partiti e il suo impatto sulle istituzioni
- il ruolo politico dei sindacati e il loro impatto sulle istituzioni
- il ruolo delle autonomie locali e l'evoluzione del sistema istituzionale

- gruppi di pressione e assetto istituzionale
- impresa pubblica, impresa privata e sistema istituzionale
- rapporti tra maggioranza e opposizione
- rapporti tra Parlamento e Governo
- il ruolo della burocrazia
- il ruolo della Presidenza della Repubblica
- il ruolo della magistratura ordinaria e amministrativa
- il ruolo della Corte costituzionale
- mutamenti della forma di governo in relazione all'attuazione delle Regioni.

Si consiglia la contemporanea frequenza al seminario di Diritto costituzionale italiano e comparato, diretto dal prof. Zagrebelsky.

b) per gli studenti *non frequentanti*:

— corso istituzionale (per chi non intende sostenere l'esame di Istituzioni di diritto pubblico): la preparazione può essere svolta, a scelta, su uno dei seguenti manuali: G. BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, ed. Cedam 1972; G. TREVES, *Istituzioni diritto pubblico*, 1971 ed. UTET; G. BALLADORE PALLIERI, *Diritto costituzionale*, 1972 ed. Giuffrè. Occorre inoltre integrare la preparazione con lo studio del secondo volume delle *Istituzioni di diritto pubblico* di C. MORTATI, ed. Cedam, da pag. 601 a pag. 909 e da pag. 1236 a pag. 1337.

— corso monografico (per gli studenti che abbiano superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico): la preparazione può essere svolta sul testo di G. AMATO, *Il governo dell'industria in Italia*, ed. Il Mulino, oppure sui seguenti tre testi: L. ELIA, *Governo (forme di)*, in *Enciclopedia del diritto*; ESPOSITO, *Capo dello Stato - Controfirma ministeriale*, ed. Giuffrè; G. AMATO, *L'ispezione politica del Parlamento*, ed. Giuffrè.

Prof. Franco Bassanini

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

(*facoltà di giurisprudenza, corso di laurea in scienze politiche*)

Il corso verrà svolto in forma seminariale. Ai seminari saranno ammessi gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico o di Diritto costituzionale, e che dispongano quindi degli strumenti metodologici e delle nozioni fondamentali indispensabili per un lavoro di ricerca seminariale abbastanza approfondito.

Il seminario si svolgerà con la collaborazione dei proff. De Siervo, Lamberti e dei dott. Piras e Dettori, e verterà sul tema: «Rapporti tra Regioni, Stato e Comunità europee». Verranno esaminati in particolare i seguenti sotto-argomenti (salva ulteriore definizione con gli studenti iscritti al seminario):

- ripartizione di competenze tra C.E.E., Stato e Regioni;
- forme di coordinamento tra C.E.E., Stato e Regioni;
- il parere di conformità della C.E.E. e il controllo dello Stato sulle leggi regionali;
- il controllo sugli atti amministrativi regionali.

Per gli studenti che non possono prendere parte al seminario, la preparazione potrà essere svolta sui seguenti testi: L. PALADIN, *Diritto regionale* ed. Cedam; BASSANINI-ONIDA, *Gli statuti regionali di fronte al Parlamento*, ed. Giuffré.

Prof. Franco Bassanini

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(*Giurisprudenza*)

Oggetto del corso:

L'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico nel corso di laurea di Giurisprudenza ha un duplice scopo:

- a) offrire una formazione di base e un corredo di informazioni elementari nel campo del diritto pubblico, che consentano

agli studenti di affrontare in seguito con profitto lo studio, a livello più approfondito o monografico, delle varie discipline pubblicistiche ed in particolare di quelle costituzionalistiche;

- b) offrire l'indispensabile formazione ed informazione generale nel campo del diritto pubblico ed in particolare del diritto costituzionale agli studenti che non intendessero, nel loro successivo curriculum, approfondire particolarmente il gruppo di tali discipline.

Nell'ambito del corso saranno svolti, per linee generali, i seguenti gruppi di argomenti:

Evoluzione del sistema costituzionale in Italia. - Il sistema delle fonti. - L'organizzazione costituzionale dello Stato: struttura e funzioni degli organi costituzionali. - La funzione giurisdizionale. - Principi fondamentali in tema di organizzazione amministrativa. - Le autonomie locali. - Le libertà costituzionali.

Testi consigliati:

BALLADORE PALLIERI G., *Diritto costituzionale*, X ed., Milano, Giuffrè; 1972.

BARILE P., *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 1972.

TREVES G., *Principi di diritto pubblico*, Torino, Utet, 1971.

Per l'indispensabile consultazione dei testi normativi si consiglia la seguente raccolta:

BASSANI - ITALIA - TRAVERSO, *Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, V ed., 1971.

Prof. Ugo De Siervo

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Scienze Politiche)

Il corso avrà carattere istituzionale proponendosi di fornire i primi elementi di conoscenza dei principali istituti di

diritto pubblico; in particolare saranno oggetto del corso la struttura e l'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato, l'ordinamento delle autonomie locali, le funzioni pubbliche, le libertà costituzionali.

Nel corso dell'anno verrà esaminata con gli studenti la possibilità di costituire gruppi di lavoro e seminari per l'approfondimento di singoli temi.

Testi consigliati:

BALLADORE PALLIERI, *Diritto costituzionale*, X ed. Milano, Giuffrè 1972.

BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam 1972.

TREVES G., *Principi di diritto pubblico*, Torino Utet, 1971.

Prof. A. Orsi Battaglini

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Il corso di Diritto costituzionale italiano e comparato avrà forma seminariale; per poter frequentare i seminari è necessario aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico o di Diritto costituzionale.

L'argomento del corso verrà deciso assieme agli studenti nelle prime riunioni di seminario.

Si consiglia di partecipare anche al seminario di Diritto costituzionale, diretto dal prof. Franco Bassanini.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su « Le forme di governo » di C. Mortati, ed. CEDAM, Padova 1973 (5800 lire).

Prof. Gustavo Zagrebelsky

DIRITTO PARLAMENTARE

Corso di Laurea Scienze politiche.

Oggetto del Corso:

Il corso di diritto parlamentare è diviso in due parti. La prima, propedeutica, ha lo scopo di dare allo studente alcune nozioni relative alle leggi elettorali, al Parlamento ed ai regolamenti parlamentari, la seconda tratta del contenzioso elettorale e di tutti i problemi connessi con la verifica dei poteri.

Metodo didattico:

Lezioni integrate da esercitazioni su casi concreti.

Testi:

Per la prima parte si consiglia uno dei seguenti testi:

- a) MORTATI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova 1969; vol. I, parte IV, sez. II, cap. I-II (dalla pag. 399 alla pag. 417) - vol. II, parte V, cap. I, par. 3 (da pag. 646 a pag. 677);
- b) VIRGA, *Diritto costituzionale*, Milano 1971; parte II, cap. II-III-IV-V-VI (pagg. 131-264);
- c) BISCARETTI, *Diritto Costituzionale*, Napoli 1972; parte II, (par. 3) cap. II-III e cap. IV (par. 2) (dalla pag. 277 alla pag. 375, e da pag. 396 a pag. 418).

Inoltre lo studente dovrà conoscere la Costituzione, i nuovi regolamenti delle Camere, e le leggi elettorali, che potrà trovare pubblicate in:

BASSANI, TRAVERSO, ITALIA, *Leggi fondamentali dell'Ordinamento costituzionale italiano*, Milano (Cisalpino) 1971.

Per la seconda parte si consiglia il seguente testo:

ELIA, *Elezioni politiche (contenzioso)*, in « *Enciclopedia del diritto* », vol. XIV.

Materie collegate:

Istituzioni di diritto pubblico, e diritto costituzionale.

Osservazioni e suggerimenti:

Si sconsiglia l'inclusione del diritto parlamentare in quei piani di studio che non prevedono il diritto costituzionale o le istituzioni di diritto pubblico.

Prof. Eugenio Costa

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

(Giurisprudenza)

Prof. Francesco Cossiga

DIRITTO ECCLESIASTICO

Oggetto del Corso:

Agli studenti si offre la possibilità — in relazione ai rispettivi piani di studio — di scegliere fra i seguenti programmi:

I) Indirizzo prevalentemente pubblicistico:

A) Società religiosa e società civile. - Stato e Chiesa in Italia: principi fondamentali. - Lo Stato e le confessioni diverse dalla cattolica. - I cittadini e il fattore religioso. - Il clero. - La Santa Sede. - Gli enti ecclesiastici. - I beni della Chiesa. - Gli organi dello Stato con mansioni inerenti alla politica ed alla amministrazione ecclesiastica. - I controlli statali. - I contributi economici dello Stato e degli enti pubblici. - Uffici ecclesiastici pertinenti alla organizzazione dello Stato o di enti pubblici. - L'istruzione. - Il matrimonio.

B) Nozioni istituzionali di diritto canonico.

Testi: per A) A. C. JEMOLO, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 3^a ed., agg.ta, Giuffrè, Milano 1962.

per B) V. DEL GIUDICE, *Nozioni di diritto canonico*, 12^a ed., a cura di G. Catalano, Giuffrè, Milano 1970: cap. I, prf. 1, 2, 3, 4, 5; cap. II, prf. 18; cap. III, cap. IV, cap. V, prf. 30, 31, 32, 33, 34; cap. VI, prf. 37, 38, 43, 44, 45; cap. VII; cap. VIII, sez. 1^a; cap. XII, prf. 97, 98, 99, 105, 106; cap. XIII, prf. 109, 110; cap. XVI; cap. XIX

Lecture consigliate:

DE LUCA, *Diritto ecclesiastico ed esperienza giuridica*, Giuffrè, Milano 1969.

SPINELLI, *Problematica attuale nei rapporti tra Chiesa e Stato*, S.T.E.M., Modena 1970.

II) Indirizzo prevalentemente privatistico:

A) Premesse ai rapporti tra Chiesa e Stato.

B) Il matrimonio civile. - Il matrimonio canonico. - La trascrizione del matrimonio canonico. - La giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale. - Il matrimonio dinanzi ai ministri dei culti ammessi. - Gli effetti del matrimonio. - Lo scioglimento (morte, inconsumazione, divorzio).

Testi: per A): A.C. JEMOLO, *Premesse ai rapporti tra Chiesa e Stato*, 2^a ed., Giuffrè, Milano 1970.

per B): A.C. JEMOLO, *Il matrimonio*, 3^a ed., UTET, Torino 1961.

Lecture consigliate:

AA.VV., *Studi sul divorzio*, Cedam, Padova 1972; Gli articoli pubblicati nel fascicolo II, III, della rivista *Il diritto ecclesiastico* 1971 (parte I: Dottrina).

III) Indirizzo prevalentemente storico-giuridico:

A) Premesse ai rapporti tra Chiesa e Stato.

B) Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione a Giovanni XXIII.

Testi: per A): A.C. JEMOLO, *Premesse ai rapporti tra Chiesa e Stato*, 2^a ed., Giuffrè, Milano 1970.

per B): A.C. JEMOLO, *Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione a Giovanni XXIII*, Einaudi, Torino 1965.

Lecture consigliate:

F. RUFFINI, *La libertà religiosa*, Feltrinelli, Milano 1967;

P. SCOPPOLA, *La Chiesa e il fascismo*, Laterza, Bari 1971;

O. GIACCHI, *Lo stato laico*, Univ. Catt., Milano 1972.

Per tutti i programmi, per la consultazione dei testi normativi:

P. CIPROTTI, *Leggi usuali in materia ecclesiastica*, 3^a ed., Studium Roma 1967.

Metodo didattico:

Lo svolgimento del corso sarà effettuato mediante lezioni, seminari e gruppi di studio.

Materie collegate:

L'insegnamento del diritto ecclesiastico presuppone già acquisite le nozioni istituzionali di diritto privato e di diritto costituzionale.

Vi è inoltre uno stretto collegamento con l'insegnamento del diritto canonico e della storia dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Pertanto, sono previsti gruppi per lo studio congiunto interdisciplinare; ed agevolazioni nei programmi di diritto ecclesiastico per coloro che abbiano già superato gli esami in tali discipline.

Prof. Antonino De Stefano

DIRITTO CANONICO

Oggetto del Corso:

A) *Parte generale: nozioni generali.*

B) *Parte speciale. A scelta uno dei seguenti indirizzi:*

I *Pubblicistico*: struttura della Chiesa locale e universale.
L'ordinamento patrimoniale.

II *privatistico*: il matrimonio e il processo matrimoniale canonico.

III *storico-giuridico*: la libertà religiosa nella dottrina della Chiesa prima e dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Testi:

Per la parte generale: V. DEL GIUDICE, *Nozioni di diritto canonico*, ed. Giuffrè, Milano 1970, fino a pag. 174.

Per la parte speciale: indirizzo pubblicistico DEL GIUDICE, *Nozioni*, cit., pp. 176-269 e 408-444 - indirizzo privatistico: *ivi*, pp. 297-406 e 466-479 - indirizzo storico-giuridico: *ivi*, pp. 502-527 e inoltre O. GIACCHI, *Lo stato laico*, Università Cattolica, Milano 1972.

Metodo didattico:

Lezioni e seminari.

Materie collegate:

Diritto ecclesiastico e Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa. Gli studenti che sostengono l'esame di Diritto canonico si troveranno notevolmente facilitati nell'affrontare lo studio di queste due materie, sia perchè già in possesso degli indispensabili presupposti canonistici, sia perchè alcune parti dei programmi sono comuni. Per chi desidera frequentare contemporaneamente

il corso di Diritto canonico e di Diritto ecclesiastico oppure il corso di Diritto canonico e di Storia dei rapporti fra Chiesa e Stato vi è la possibilità di partecipare a seminari congiunti.

Lo studio del Diritto canonico può essere affrontato anche dagli studenti del primo anno.

Prof. Giorgio Feliciani

SEMINARIO CONGIUNTO DI DIRITTO ECCLESIASTICO,
DIRITTO CANONICO, STORIA DEI RAPPORTI
FRA STATO E CHIESA

Nel corso dell'A.A. 1973-1974 avrà luogo un seminario congiunto di Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa, su temi inerenti i rapporti fra Stato e Chiesa che verranno successivamente definiti anche d'accordo con gli studenti interessati.

DIRITTO AMMINISTRATIVO
(*Giurisprudenza*)

Oggetto del Corso:

L'attività amministrativa di diritto pubblico e di diritto privato. - L'organizzazione. - La giustizia amministrativa.

Metodo didattico:

Lezioni con relazioni di studenti e seminario sui «Problemi dello sviluppo economico italiano», in collegamento con altri docenti della Facoltà.

Testi consigliati:

M. S. GIANNINI, *Diritto Amministrativo*, I vol., ed. Giuffrè, Milano 1970 (tutto); *La giustizia amministrativa* (a cura di M. S. GIANNINI) ed. Jandi Sapi, Roma 1972 (tutto).

Materie collegate:

Diritto Amministrativo I e II di Scienze politiche; Scienza dell'Amministrazione; Diritto pubblico comparato; Istituzioni di diritto pubblico (Giurisprudenza).

Prof. Francesco Pugliese

DIRITTO AMMINISTRATIVO
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

L'organizzazione amministrativa con particolare riguardo ai problemi dell'impiego pubblico della disciplina del 1923, alle leggi regionali e allo «statuto dei lavoratori».

Metodo didattico:

Il corso si svolge in forma seminariale. Per i non frequentanti potranno essere concordate particolari modalità con il docente. Il momento seminariale sarà preceduto da un periodo di informazione istituzionale svolta in collaborazione col docente di Diritto amministrativo del corso di Giurisprudenza.

Testi consigliati:

GIANNINI, *Diritto amministrativo*, vol. I - GIANNINI, *Impiego pubblico*, voce dell'*Enciclopedia del Diritto* - ROMAGNOLI, *Statuto dei lavoratori e pubblico impiego*, Riv. trim. dir. pubbl. 1971, p. 1560.

Per i frequentanti i testi saranno direttamente concordati.

Materie collegate:

Storia della pubblica amministrazione, Sociologia, Diritto del lavoro oltre a Istituzioni di Diritto pubblico, Diritto amministrativo (giurisprudenza). Sono previste iniziative di integrazione con cenni dei corsi ricordati.

Prof. Domenico Sorace

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Oggetto del Corso:

Conoscenza dei profili generali della struttura amministrativa del Comune e della Provincia.

Analisi della potestà di intervento comunale in materia urbanistica e della disciplina urbanistica vigente anche in relazione alle recenti innovazioni, nonché all'attuazione dell'ordinamento regionale.

Metodo didattico ed impostazione del Corso:

A carattere istituzionale. Previsti: Seminari o Esercitazioni integrativi.

Materie collegate:

Diritto privato, Diritto pubblico, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo, Diritto costituzionale regionale, Diritto pubblico comparato; la conoscenza delle materie svolte in tali corsi è considerata propedeutica ai fini del Corso trattato.

Testi:

GIOVENCO, *L'ordinamento comunale*, Giuffrè.

SPADACCINI, *Urbanistica edilizia, Espropriazione*, Ed. Stamperia Nazionale.

I testi predetti sono alternativi. Si consiglia di attenderne le edizioni aggiornate.

Prof. Giuliano Marini

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Oggetto del Corso:

Le autorità amministrative in Gran Bretagna. Il controllo giurisdizionale dei poteri amministrativi. I mezzi di tutela. Il

principio di natural justice. Le Statutory inquiries. I tribunali speciali.

Metodo didattico:

Il corso sarà tenuto in forma di seminario.

Testi:

H. W. R. WADE, *Diritto amministrativo inglese*, Giuffrè, Milano 1969.

Materie collegate:

Diritto amministrativo. Diritto costituzionale italiano e comparato.

Prof. Francesco Pugliese

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO
(*Giurisprudenza*)

Oggetto del Corso:

Il corso tende a fornire una preparazione articolata sugli argomenti più importanti ed attuali della materia e sugli aspetti più salienti della realizzazione concreta dei suoi contenuti, nell'intento di costituire un utile corredo formativo e informativo, sia a livello teorico che pratico. Particolare rilievo sarà dato alle questioni attinenti all'introduzione della riforma tributaria.

Gli argomenti che si prevede di trattare durante lo svolgimento del Corso sono i seguenti:

L'attività finanziaria pubblica. I principi costituzionali in materia finanziaria. Il bilancio dello Stato. La spesa pubblica. Le entrate pubbliche.

I tributi. La potestà tributaria. La norma tributaria. L'attività d'imposizione. Il rapporto giuridico d'imposta. Le situazioni soggettive. Gli atti.

L'attuazione della norma tributaria. L'accertamento. Il contenzioso. L'estinzione dell'obbligazione. La riscossione. Le sanzioni.

Il sistema tributario. La riforma tributaria ed i suoi strumenti normativi. L'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche. L'imposta locale sui redditi. I tributi sostitutivi. L'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. L'imposta sulle successioni e donazioni. I tributi minori.

Metodo didattico:

Il Corso si gioverà di preferenza del metodo della discussione e della ricerca di gruppo, preparate e integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da lezioni ed esercitazioni.

Testi consigliati:

1) PEDONE A., *Elementi di Scienza delle finanze*, Firenze 1971;

2) a scelta uno dei seguenti due testi: GIANNINI A. D., *Istituzioni di diritto tributario*, Milano 1972 (soltanto la parte generale) e MICHELI G. A., *Lezioni di diritto tributario*, Roma 1968;

3) POTITO E., *Appunti sulla riforma tributaria*, Napoli 1973 (con appendice in corso di pubblicazione).

Le tre opere, insieme, comprendono il programma d'esame, che può anche essere preparato su tre pubblicazioni della materia, adatte allo studio universitario, da scegliersi con la collaborazione dei docenti.

Nozioni propedeutiche:

Economia politica, Istituzioni di Diritto privato e di Diritto pubblico. È in specie particolarmente consigliata la cono-

scienza delle nozioni basilari del Diritto amministrativo e del Diritto processuale civile.

Discipline collegate:

Programmazione economica, Diritto pubblico dell'economia.

Prof. Mario Polano

DIRITTO PENALE
(Giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

Conoscenza della parte generale del diritto penale, con particolare riferimento al libro primo del codice penale e con cenni a problemi e questioni « di parte generale » contenuti in talune leggi speciali.

- Conoscenza di almeno due titoli di parte speciale, con possibilità di scegliere tra la «bina» «Delitti contro la persona e delitti contro il patrimonio» e la «bina» «Delitti contro il patrimonio e delitti contro la Pubblica Amministrazione».

Si suggerisce la conoscenza della problematica di teoria generale sviluppata dal KELSEN nella recente riedizione della sua «dottrina pura del diritto».

Testi:

GALLO, *La legge penale*, C.l.u.t., Torino.

ANTOLISEI, *Manuale di dir. pen., parte generale*, Giuffrè, Milano.

ANTOLISEI, *Manuale di dir. pen., parte speciale*, Giuffrè, Milano.

LEVI, *Delitti contro la pubblica Amministrazione*, Vallardi, Milano (in alternativa con la parte dell'ANTOLISEI dedicata ai Delitti contro la pubblica Amministrazione ed ove tempestivamente ristampato dall'Editore),

MARAT, *Disegno di legislazione criminale*, a cura di M. A. Aimo, Cisalpino, Milano.

KELSEN, *La dottrina pura del diritto* (traduzione di LOSANO), Einaudi, Torino (facoltativo).

GALLO, *L'elemento oggettivo*, CLUT (facoltativo).

GALLO, *Forme del reato*, CLUT (facoltativo).

Metodo didattico:

In relazione alla duplice esigenza, al riguardo avvertibile, il Corso — pur nella necessaria impostazione istituzionale — tende ad un'analisi della problematica suscitata dal vigente ordinamento penale in termini e schemi vicini ad una impostazione almeno parzialmente monografica, quanto meno su taluni aspetti della materia. A tal fine, sono previsti — ove gli allievi lo richiedano — anche seminari e ricerche su aspetti e problemi specifici o anche gruppi di lavoro interdisciplinari con talune materie affini. Tali ricerche, seminari e gruppi di lavoro — facoltativi — avranno carattere integrativo del Corso e non carattere sostitutivo degli esami, che saranno svolti in conformità alle vigenti disposizioni di legge. In relazione alle considerazioni svolte nel punto 1, l'analisi dell'ordinamento positivo sarà preceduta da un ciclo di conversazioni dedicate ai principali problemi affrontati dal KELSEN nel lavoro prima citato.

Sono previste lezioni serali, aventi lo stesso calendario del Corso ufficiale, in relazione all'eventuale richiesta di un ragionevole numero di allievi; tale Corso facoltativamente tenuto, avrà gli stessi temi del Corso ufficiale.

Propedeuticità e collegamenti didattico-scientifici:

È consigliabile che gli allievi giungano al Corso di diritto penale con una buona conoscenza di materie istituzionali di base (Diritto privato, Diritto pubblico, Diritto del lavoro), nonché avendo già conoscenza della materia amministrativa e commerciale; ciò in relazione alla c.d. funzione enciclopedica del Diritto penale (FROSALI, *Sistema pen. it.*, vol. I, 1958) ed alla sua natura di branca dell'ordinamento giuridico tendente all'ulteriore tutela di interessi di norma già tutelati negli altri rami del sistema di diritto positivo.

Materie collegate:

Nelle materie collegate, si indicano, a titolo esemplificativo, le Istituzioni di diritto e procedura penale, la Medicina legale e delle assicurazioni, la Filosofia del diritto, la Procedura penale, il Diritto Amministrativo. Ferme, naturalmente, le considerazioni sopra avanzate.

Prof. Giuliano Marini

PROCEDURA PENALE

Oggetto del Corso e metodo didattico:

Il Corso conterà di due parti essenziali: all'esposizione delle linee istituzionali del processo penale, che occuperà la prima parte delle lezioni, seguirà un esame, effettuato con la collaborazione degli assistenti e degli studenti ed aperto ad ogni apporto interdisciplinare, di quanto è stato fatto e di quanto resta da fare per «calare» nell'esperienza della legislazione ordinaria i principi relativi al processo penale consacrati nella Costituzione repubblicana e nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

A completamento del Corso si terranno periodici incontri di aggiornamento costituzionale ed esercitazioni pratiche con assistenza a dibattimenti penali, esami di fascicoli processuali, visite alle carceri, scambi di esperienze con gli operatori pratici del diritto.

Testi:

La preparazione per l'esame può essere effettuata sui seguenti manuali:

CORDERO, *Procedura Penale*, 2^a ed., Ed. Giuffrè, Milano, 1971.

LEONE, *Manuale di diritto processuale penale*, 8^a ed., Ed. Jovene, Napoli, 1971.

VANNINI - COCCIARDI, *Manuale di diritto processuale penale italiano*, 8^a ed., Giuffrè, Milano.

Si fa presente che dei tre testi proposti, la preferenza va data al «VANNINI - COCCIARDI» perchè aggiornato al 31 marzo 1973; gli studenti che vorranno adottare il «LEONE» o il «CORDERO», dovranno integrare le lacune concernenti le leggi e la giurisprudenza costituzionale più recenti.

Materie collegate:

Diritto costituzionale, Diritto penale, Diritto internazionale, Diritto processuale civile.

Osservazioni e suggerimenti:

Si consiglia agli studenti di effettuare la preparazione e di sostenere l'esame di Procedura penale *dopo* aver sostenuto gli esami relativi alle suindicate materie collegate.

Prof. Angelo Giarda

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

Prof. Giovanni Marras

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Giurisprudenza e Scienze politiche)

Oggetto del Corso:

Parte generale del diritto internazionale (specialmente fonti, soggetti, rapporti tra dir. internazionale e diritti interni). Un argomento di parte speciale, da scegliere con gli studenti, Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato.

Metodo didattico:

Misto, tradizionale e seminariale. Il metodo seminariale sarà adottato per lo studio di un argomento della parte speciale.

Gli studenti che avranno partecipato al seminario saranno valutati in base al risultato del loro lavoro in seminario e di un esame su uno speciale programma ridotto,

Testi per Giurisprudenza:

GIULIANO, *Diritto internazionale*, Giuffrè, Milano, 1973 (di prossima pubbl.), parti da determinare.

MORELLI, *Elementi di diritto internazionale privato italiano*, Jovene, Napoli, ult. ed.

Per Scienze politiche:

A scelta, o il programma di Giurisprudenza, o GIULIANO, *Diritto internazionale cit.*, parti da determinare.

N.B. - L'esame può anche essere preparato sui programmi dell'anno scorso se necessario per difficoltà nel reperimento del testo del Giuliano.

Materie collegate:

Organizzazione internazionale. - Diritto internazionale privato.

Osservazioni e suggerimenti:

Si consiglia di dare questo esame almeno al secondo anno e comunque dopo avere studiato le nozioni istituzionali di diritto pubblico e privato. Le altre materie internazionalistiche possono utilmente essere seguite contemporaneamente o successivamente, a diritto internazionale.

Prof. Tullio Treves

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

(Scienze politiche)

Oggetto del Corso:

Il corso comprende tre parti. La prima parte verrà dedicata all'esame dei principi generali del diritto internazionale pubblico e dell'organizzazione internazionale. La seconda parte, che costituirà la parte più estesa del corso, sarà dedicata allo

studio delle Comunità europee. La terza parte sarà dedicata ad un breve esame della struttura e delle funzioni delle Nazioni Unite.

Metodo didattico:

Per la prima parte del corso il metodo seguito sarà quello della lezione. Per la seconda e terza parte del corso verrà seguito un metodo misto di lezione e discussione su casi concreti della vita internazionale. Verrà inoltre organizzato un seminario in comune con il corso di «Diritto internazionale» che è vivamente consigliato agli studenti che possono frequentare i corsi. Gli studenti potranno anche partecipare al seminario organizzato dal corso di «Diritto costituzionale regionale» (corso di laurea in scienze politiche) dedicato al tema «Rapporti fra Regioni, Stato e Comunità europee». La partecipazione ai seminari verrà valutata ai fini dell'esame finale.

Testi:

Gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti programmi:

- a) CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, vol. I, Cedam, Padova 1971, integrato dalla conoscenza delle norme più importanti dello Statuto delle Nazioni Unite. (Per gli studenti che vogliono dedicare il loro studio esclusivamente alle Nazioni Unite).
- b) POCAR, *Lezioni di diritto delle Comunità Europee*, Giuffrè, Milano, 1973 integrato dalla conoscenza delle norme più importanti del trattato istitutivo della Comunità Europea (per gli studenti che vogliono dedicare il loro studio esclusivamente alle Comunità europee).
- c) BALLARINO, *Organizzazione internazionale*, CELUC, Milano 1973, integrato dalla conoscenza delle norme più importanti dello Statuto delle Nazioni Unite (per gli studenti che vogliono una conoscenza istituzionale sia delle Nazioni Unite, che delle Comunità Europee).

I testi italiani dello Statuto delle Nazioni Unite e del trattato istitutivo della C.E.E. saranno a disposizione degli studenti che intendono sostenere l'esame (rivolgersi agli assistenti di «Diritto internazionale»). Lo Statuto delle Nazioni Unite è comunque pubblicato in appendice al testo soprà indicato del Ballarino.

Gli studenti che non abbiano già superato l'esame di «Diritto internazionale» dovranno inoltre dimostrare di conoscere i principi generali del diritto internazionale pubblico esposti nella prima parte del corso (fonti, soggetti, rapporti fra diritto internazionale e diritto interno). Allo scopo potranno essere studiate le parti relative a questi tre argomenti di un qualsiasi manuale di diritto internazionale pubblico (Balladore Pallieri, Monaco, Morelli, Quadri).

Materie collegate:

Diritto internazionale.

Prof. Pierluigi Lamberti Zanardi

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

(Scienze politiche e giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

Nozioni istituzionali di diritto internazionale privato e processuale. Esame approfondito di vari argomenti della parte speciale, da scegliere d'accordo con gli studenti.

Metodo didattico:

Pur non potendosi escludere completamente lo strumento della lezione, il corso sarà svolto in forma prevalentemente seminariale, dando particolare importanza all'esame della giurisprudenza.

Gli studenti che avranno partecipato attivamente al corso, saranno esaminati sui temi effettivamente svolti seminariamente e sulle nozioni generali della materia. Per gli studenti che non possono o non vogliono frequentare valgono i testi sotto indicati.

Testi:

- MORELLI, *Elementi di diritto internazionale privato italiano*, Napoli, Jovene, ultima ed.; nonchè
- GIULIANO, *La giurisdizione civile italiana e lo straniero*, Giuffrè, 1970, oppure
- CANSACCHI, *Nozioni di diritto processuale civile italiano*, Giapichelli, Torino, 1971, oppure
- SCHAPIRA, *Le droit international des affaires*, Presses Universitaires de France, Paris, 1972, (specialmente consigliato per Scienze politiche).

Materie collegate:

Diritto internazionale.

Osservazioni e suggerimenti:

È necessaria la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto privato e pubblico. Utili anche quelle di procedura civile.

Prof. Tullio Treves

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(Giurisprudenza)

Testi:

- TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ed. Cedam, 18 ed., o qualsiasi altro in circolazione, purchè serio.

Metodo didattico:

Il corso ha una funzione propedeutica rispetto ad ogni altro a carattere giuridico. Trattandosi pertanto di corso preliminare, è corso per il quale non è possibile e logico fare alcuna trattazione in forma seminariale. L'insegnamento quindi, almeno per un primo e lungo periodo, non può essere tenuto che in modo tradizionale. Soltanto verso la fine del corso si potrà provvedere ad organizzare, d'accordo con gli allievi, qualche seminario anche interdisciplinare che potrebbe interessare anche i corsi di diritto civile, di diritto privato comparato (attualmente non impartito), di diritto commerciale, di istituzioni di diritto romano, di diritto romano. Potrebbe partecipare anche il docente di diritto del lavoro, qualora venisse reperito argomento di sua specifica competenza.

Una trattazione più superficiale può essere fatta per quanto riguarda imprese e società, titoli di credito, procedure fallimentari e di concordato preventivo, d'altra parte già oggetto di altre materie di insegnamento specialistiche.

Prof. Salvatore Piras

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Le istituzioni di diritto privato con particolare riferimento ai seguenti temi: le fonti del diritto oggettivo; interpretazione ed efficacia delle norme; diritto soggettivo; negozio giuridico; prescrizione e decadenza; persone fisiche e persone giuridiche; famiglia, matrimonii, filiazione, tutela cura assistenza affiliazione; diritto ereditario; diritti reali e possesso; diritto di obbligazione; promesse unilaterali; obbligazioni derivanti dalla legge; obbligazioni da atto illecito; tutela dei diritti. Il tutto con frequenti aperture costituzionalistiche (con riferimenti aggiornati alla giurisprudenza costituzionale) e di comparazione con gli ordinamenti giuridici della famiglia romano-germanica.

Metodo didattico:

Lezioni, esercitazioni, seminari (ad indirizzo teorico-pratico). Le esercitazioni individuali e/o collettive (di gruppo) saranno svolte con applicazione del metodo casistico. Il corso ha indispensabile funzione propedeutica rispetto ad ogni altro a carattere giuridico. Si spera di realizzare anche seminari interdisciplinari (diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto privato comparato, diritto agrario, istituzioni di diritto romano, diritto bancario privato).

Testi:

A scelta, i manuali di diritto privato dei proff. Rescigno, Trimarchi, De Ruggiero - Maroi - De Cupis, Barbero, Barcellona, Branca, Rotondi, Candian, Torrente - Schlesinger, Trabucchi. Per temi di parte speciale e le esercitazioni sarà consigliata la letteratura al momento opportuno. Segnalasi la opportunità della lettura di DAVID, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, Padova.

Materie collegate:

Istituzioni di diritto pubblico, diritto civile, diritto commerciale, diritto privato comparato, diritto agrario, istituzioni di diritto romano, diritto del lavoro, diritto bancario privato.

Prof. Franco Girino

DIRITTO CIVILE

(Giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

Il corso verterà su alcuni fondamentali argomenti di carattere istituzionale (diritti della personalità e contratti).

Metodo didattico:

Si tenderà a sostituire le lezioni con seminari a sfondo politico-culturale e casistico.

Si terranno colloqui periodici, nei quali sarà accertata la preparazione istituzionale e l'approfondimento critico dei temi di ricerca (singola o di gruppo).

Testi:

È necessaria una buona preparazione istituzionale sugli argomenti trattati nel corso: a tal fine si indicano i seguenti testi: SANTORO PASSARELLI, *Dottrine generali del diritto civile*, Napoli, 1966; TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, 1972. Di indispensabile ausilio per i seminari: RODOTÀ, *Il diritto privato nella società moderna* (antologia di scritti de *Il Mulino*, Bologna). Altri scritti saranno suggeriti per la preparazione dei colloqui (durante II anno).

Materie collegate:

Lo studio del diritto civile richiede una buona conoscenza delle *Istituzioni di diritto privato* e del *Diritto pubblico*. Inoltre è collegato con il *Diritto del lavoro* e il *Diritto commerciale*.

Osservazioni e suggerimenti:

È indispensabile un coordinamento con l'altro corso di Diritto civile. A tal fine devo ancora mettermi in contatto con il prof. Segni (che probabilmente svolgerà nel secondo anno una parte a carattere monografico). Sono interessato a un seminario interdisciplinare a sfondo storico (evoluzione di determinati istituti privatistici; per esempio: proprietà, contratto) e a sfondo pubblicistico e socio-economico (per esempio: intervento dello Stato nell'economia e autonomia privata; normativa costituzionale e codificazione ecc.).

Prof. Umberto Breccia

DIRITTO CIVILE

- I - OSTI, Voce «*Contratto*», dal *Novissimo Digesto*.
- II - Una monografia, a scelta dello studente, tra le tre seguenti:
- a) SANTORO-PASSARELLI, *La transazione*, Napoli, 1970, ed. Jovene.
 - b) GRECO e COTTINO, *Della vendita*, dal *Commentario del codice civile* a cura di Scialoja e Branca, Bologna e Roma, 1962, ed. Zanichelli.
 - c) JEMOLO, *Il matrimonio*, Torino, 1957, ed. UTET.
- Il corso si svolgerà sulla transazione.

Prof. Mario Segni

DIRITTO DEL LAVORO

(Giurisprudenza)

Prof. Giancarlo Perone

DIRITTO DEL LAVORO

(Scienze Politiche)

Oggetto del Corso:

Il rapporto tra capitale e lavoro nella dottrina giuslavoristica.

Il corso sarà articolato come segue: le prime elaborazioni dottrinali in tema di contratto di lavoro: dall'orientamento di tradizione pandettistica alla scuola del socialismo giuridico. La reazione antipositivistica e antisocialista degli inizi del '900. Il «*Contratto di lavoro*» di Barassi e la nascita del moderno diritto del lavoro. La polemica di Barassi contro la teoria marxiana della forza-lavoro come merce.

Testi:

- P. UNGARI, *In memoria del socialismo giuridico*, in *Politica del diritto*, 1970, pp. 241-268; 387-403.
- L. BARASSI, *Contratto di lavoro*, Milano 1915, 2^a ed., vol. I, Introduzione, pp. 1-105; 440-567; 517-637.
- L. SPAGNUOLO-VIGORITA, *Subordinazione e diritto del lavoro, problemi storico-critici*, Napoli 1967 (ed. Morano) pp. 68-143.

Metodo didattico:

Lezioni integrate da esercitazioni durante le quali si procederà alla lettura e alla discussione di testi utili alla comprensione della problematica oggetto del corso.

Gli studenti che non possono o intendono frequentare il corso di lezioni, possono preparare l'esame sui seguenti testi:

- L. SPAGNUOLO-VIGORITA, cit., pp. 68-143.
- G. TARELLO, *Teorie e ideologie nel diritto sindacale*, Milano 1967.

Prof. Enrico Sotgiu

DIRITTO COMMERCIALE

(*Giurisprudenza*)

Oggetto del Corso:

Le società commerciali.

Metodo didattico:

Il corso si svolgerà integrando la previa esposizione teorica dei problemi mediante discussioni su una casistica indicata con adeguato anticipo.

Testi:

L'esame comprende l'intera materia codicistica nei suoi lineamenti fondamentali. Se ne consiglia la preparazione sul FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, ed. UTET, Torino.

Materie collegate:

Almeno: Istituzioni di diritto privato e Economia Politica.
Opportune anche nozioni di tecnica bancaria.

Prof. Filippo Chiomenti

DIRITTO BANCARIO

(Giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

Disciplina pubblicistica del risparmio e del credito.

Metodo didattico:

Lezioni di tipo tradizionale con eventuali seminari interdisciplinari col diritto amministrativo o col commerciale.

Testi:

NIGRO, *Profili pubblicistici del credito*, Milano 1970, più VIGNOCCHI, Milano 1968 (solo prime due parti); oppure RUTA, *La legislazione bancaria*, Roma 1970, o in alternativa RUTA, *L'ordinamento bancario italiano*, in Enciclopedia della Banca e della Borsa.

OC 455

Materie collegate propedeutiche:

Diritto Amministrativo, Diritto Commerciale, Economia politica.

Osservazioni e suggerimenti:

Il programma ha effetto dall'inizio dell'anno accademico 1973-1974 dalla sessione di Febbraio.

Prof. Giuseppe Castiglia

DIRITTO COMMERCIALE
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

L'imprenditore e l'azienda. I titoli di credito.

Testi:

FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino.

Prof. Salvatore Piras

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

(I riferimenti ai capitoli, paragrafi e sezioni sono tratti dal libro:

COSTA S.: *Manuale di diritto processuale civile*, 4^a ed., UTET, 1973 e 3^a ed. 1966).

- 1 - L'azione e lo scopo del processo. La dottrina delle azioni. Capitoli II e III.
- 2 - I presupposti del processo. La giurisdizione. L'arbitrato. Capitolo IV, Sezione 1^a e 2^a.
- 3 - Linee generali dell'organizzazione giudiziaria. Cap. IV, sez. 3^a.
- 4 - La competenza in generale. Competenza per valore, per materia, per territorio, funzionale. Paragr. 2^o, sez. 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a.
- 5 - Le parti. Paragr. 3^o, sez. 1^a.
- 6 - Il litisconsorzio e l'intervento. Paragr. 3^o, sez. 2^a.
- 7 - La capacità soggettiva del giudice. Paragr. 4^o.
- 8 - Linee generali dei fatti impeditivi processuali ed eccezioni relative all'oggetto del processo, Paragr. 5^o.
- 9 - Oneri delle parti; poteri e doveri del giudice. Cap. V^o, paragr. 1^o e 2^o.

- 10 - Linee generali sugli atti in generale. Paragr. 3^o, sezione 1^a.
- 11 - Atti delle parti ed atti del giudice. Sezione 2^a e 3^a.
- 12 - La cosa giudicata. Cap. VI.
- 13 - Il processo di cognizione. Costituzione del rapporto. Trattazione della causa. Parte II, titolo 1^o, paragr. 2^o e 3^o.
- 14 - L'istruzione probatoria. Capitolo 2^o.
- 15 - La decisione della causa e fine del rapporto processuale. Cap. 3^o, paragr. 2^o, sezioni 1^a e 2^a.
- 16 - Il processo di gravame. Le impugnazioni in generale: linee generali. Titolo II, cap. 1^o. *In particolare*: il principio della unità del procedimento di impugnazione; l'impugnazione principale e l'impugnazione incidentale: nn. 324 e 325.
- 17 - L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. L'opposizione di terzo. Capitoli II, III, IV, V.
- 18 - Il processo di esecuzione. Principi generali. Il processo di esecuzione nel suo svolgimento generale. Titolo III, Capitoli 1^o e 2^o.
- 19 - Le linee generali del procedimento di espropriazione mobiliare presso il debitore; del procedimento di espropriazione immobiliare. Cap. III. *In particolare*: dovrà conoscersi il procedimento d'espropriazione presso terzi: nn. 420, 421, 422, e lo svolgimento della vendita immobiliare con o senza incanto: nn. 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441; le opposizioni: nn. 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 458.
- 20 - Il procedimento di divisione: nn. 506, 507, 508, 509, 510.

Si consiglia di sostenere l'esame dopo aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale (o Istituzioni di diritto pubblico) ed un adeguato numero di esami di materie strettamente giuridiche (per schiarimenti rivolgersi al professore ufficiale).

DIRITTO FALLIMENTARE

- 1 - I procedimenti concorsuali.
- 2 - Il fallimento.
- 3 - Apertura, organi, effetti.
- 4 - Verificazione del passivo.
- 5 - Accertamento e liquidazione dell'attivo.
- 6 - Chiusura, riapertura.
- 7 - Il concordato fallimentare.
- 8 - Il concordato preventivo.
- 9 - L'amministrazione controllata e la liquidazione coatta amministrativa.

Si consiglia di sostenere l'esame dopo aver superato, oltre l'esame di Istituzioni di diritto privato, anche gli esami di Diritto commerciale e di Diritto processuale civile. Qualora questi due esami non siano stati superati, il programma dovrà essere integrato con i seguenti argomenti: *Diritto commerciale*: L'imprenditore commerciale; *Diritto processuale civile*: Il procedimento di esecuzione.

Prof. Sergio Costa

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Oggetto del Corso:

Argomento oggetto del corso sono tutti gli istituti del diritto privato romano, e cenni sulle analogie e differenze con i paralleli istituti del diritto privato vigente. Sono presupposte conoscenze di storia romana.

Testo adottato:

V. ARANGIO-RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, Napoli.

Metodo didattico:

Gli studenti che non possono o non intendono frequentare devono concordare il programma con il professore ufficiale della materia: tale programma comprenderà, oltre allo studio del manuale, una lettura critica a scelta.

Gli studenti che possono ed intendono frequentare parteciperanno alla determinazione dei metodi di lavoro, in una prospettiva di corso interamente seminarizzato.

Materie collegate:

Lo studio delle Istituzioni di diritto romano è strettamente collegato a quello di Storia del diritto romano e di Istituzioni di diritto privato, nonché al corso di Diritto romano e agli altri corsi sull'antichità romana in generale (Storia romana; Lingua e letteratura latina; Filosofia antica ecc.).

Prof. Sandro Schipani

STORIA DEL DIRITTO ROMANO
(*Giurisprudenza*)

Oggetto del Corso:

Storia della costituzione romana - Storia della giurisprudenza romana - Il processo civile (storia) - Il diritto e il processo penale.

Metodo didattico:

Lezioni intervallate da esercitazioni sui temi di maggiore rilievo.

Testi:

GROSSO, *Storia del diritto romano*, Giappichelli, Torino.
ARANGIO-RUIZ, *Storia del diritto romano*, Jovene, Napoli.
FREZZA, *Storia del diritto romano*, Studium, Roma.

Materie collegate:

Storia romana - Istituzioni di diritto romano - Esegesi delle fonti del diritto romano.

Prof. Bernardo Santalucia

DIRITTO ROMANO

Oggetto del Corso e metodo didattico:

Il Corso 1973-74 si inquadra nel lavoro del «Seminario di studi romanistici» e riguarda soprattutto le istituzioni pubbliche. Il coordinamento con la parte del Seminario che riguarda le istituzioni private verrà concordato con il professore di Esegesi delle fonti del diritto romano.

Il Corso è seminarizzato. L'oggetto del Corso è proposto agli studenti in vista dell'utilizzazione dei risultati del Convegno su *Stato ed istituzioni rivoluzionarie in Roma antica (con particolare riferimento al tribunato della plebe)*, tenutosi a Sassari nei giorni 15-19 marzo 1973, per iniziativa del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano» (C.N.R.).

Il tema proposto è:

IL PROBLEMA DEL POTERE IN ROMA REPUBBLICANA

- 1) La divisione del potere
- 2) *Imperium e potestas*
- 3) *Potestas e potestates*
- 4) *Tribunicia potestas*
- 5) *Magistrature e sacerdozi*
- 6) *Potere popolare e dittatura*

Testi:

Per gli studenti che intendono seguire il corso seminarizzato sarà disponibile un testo introduttivo litografico: P. CATALANO e G. LOBRANO, *Il problema del potere in Roma repubblicana*.

Gli studenti che intendono superare l'esame senza avere seguito il seminario, devono preparare due testi: a) G. GROSSO, *Premesse generali al corso di diritto romano* (ed. Giappichelli); b) a scelta, una delle seguenti monografie: G. GROSSO, *Il sistema romano dei contratti*; G. GROSSO, *Schemi giuridici e società nella storia del diritto privato romano*; F. GALLO, *Interpretazione e formazione consuetudinaria del diritto* (ed. Giappichelli); P. CATALANO, *Tribunato e resistenza* (ed. Paravia).

Prof. Pierangelo Catalano

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Oggetto del Corso:

Il corso si inquadra nel «Seminario di studi romanistici», e riguarda soprattutto gli istituti di diritto civile la cui analisi si interseca con la tematica affrontata nel corso di Diritto romano.

Metodo didattico:

Il corso è seminarizzato.

Testi:

Per gli studenti che seguono il seminario, i testi verranno indicati nel corso di esso. Per gli studenti che intendono superare l'esame senza seguire il seminario, è necessaria la preparazione del: ARCHI, *Giustiniano legislatore*, ed. Mulino, Bologna, 1970.

Prof. Bernardo Santalucia

CORSO BIENNALE DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

che sarà svolto dalla prof. Ginevra Zanetti negli anni accademici 1973-74 e 1974-75.

Nell'anno 1973-74, primo del biennio, verrà svolto un corso sul: DIRITTO DI FAMIGLIA dall'epoca giustiniana fino alle codificazioni moderne.

Introduzione - Base, funzioni ed elementi costitutivi della famiglia. Calcolo dei gradi di parentela. Il governo della famiglia. Modi d'ingresso nella famiglia. Modi di uscita.

Sponsali e matrimonio in generale. La concezione romana e quella germanica, riflessa nelle diverse forme della celebrazione.

La concezione cristiana del matrimonio e l'influsso del d. della Chiesa sulla evoluzione storica dell'istituto matrimoniale (profilo storico generale).

I rapporti personali e quelli patrimoniali tra coniugi. Gli apporti maritali e quelli muliebri. La comunione dei beni tra coniugi. Le seconde nozze. La separazione. Il divorzio. Il concubinato.

La famiglia naturale. Il riconoscimento dei figli naturali. La legittimazione.

Interdizione ed inabilitazione.

Nell'anno accademico 1974-75, secondo del biennio, verrà svolto un corso sulle Fonti del diritto italiano il cui programma particolare sarà precisato all'inizio dello stesso anno.

Metodo didattico:

Lezioni con possibilità di intervento da parte degli studenti, alla fine di ogni lezione. A richiesta degli studenti, si potranno organizzare dei seminari riguardanti temi particolari.

*Testi:**Per gli studenti lavoratori:*

E. BESTA: *La famiglia nella storia del diritto italiano*. C.E.D.A.M., 1962.

E. BESTA: *Le fonti dalla caduta dell'Impero romano ai giorni nostri* CEDAM 1950;

o

P. S. LEICHT: *Storia del diritto italiano - Le fonti* CEDAM 1956.

Per gli altri studenti:

E. BESTA: *La famiglia nella storia del diritto italiano*. CEDAM 1962

o

M. ROBERTI: *Svolgimento storico del diritto privato in Italia* (vol. III), Padova 1935.

E. BESTA: *Le fonti dalla caduta dell'impero romano ai giorni nostri*. CEDAM 1950

o

P. S. LEICHT: *Storia del diritto italiano - Le fonti* CEDAM 1956.
Si consiglia inoltre la lettura di:

A. MARONGIU: *La famiglia nell'Italia meridionale*. Milano 1944.

A richiesta degli studenti, si potrà far ciclostilare un corso di dispense.

Prof. Ginevra Zanetti

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(Giurisprudenza)

Storia del diritto pubblico:

L'evoluzione dello stato moderno in Italia - Lo stato patrimoniale - Lo stato di polizia - Gli stati autocratici - Nascita e struttura politica dello Stato costituzionale.

ASTUTI G.: *La formazione dello stato moderno in Italia*; I, Torino 1960

LEICHT P. S.: *Storia del diritto pubblico*; Milano 1966

MARONGIU A.: *Storia del diritto pubblico. Principii e istituti di governo in Italia*; Roma Ateneo 1960.

Il corso avrà carattere espositivo in una prima parte e in seguito si svolgerà con proposta di temi di ricerca e di esercitazione. Collegamenti con le discipline politico-costituzionalistiche e con la storia del diritto italiano.

(Precedente corso: Le obbligazioni - parte generale).

Prof. Antonio Rota

DIRITTO COMUNE

Il diritto comune come fatto dottrinale - La fondazione del diritto comune ad opera delle scuole della glossa e dei commentatori - La giurisprudenza dei tribunali principali sull'età intermedia con particolare riguardo alla giurisprudenza della Rota romana, anche come forma di stabilimento della *communis opinio*.

Il corso sarà tenuto con metodo prevalentemente istituzionale nella prima parte, per dar luogo, nel seguito, alla trattazione di argomenti di studio e di ricerca con esercitazioni. Collegamenti con la storia del diritto italiano e le discipline storiche-romanistiche e canonistiche.

ROTA A.: *Il diritto comune*; Roma 1946.

Si confrontino anche:

CALASSO F.: *Introduzione al diritto comune*; Milano 1970.

ERMINI G.: *Corso di diritto comune*; Milano 1962.

ASCHERI M.: *Tribunali e giuristi consulenti italiani d'ancien regime*, Siena 1973.

Prof. Antonio Rota

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
(*Scienze Politiche*)

Oggetto del Corso:

- a) Profilo di storia delle fonti giuridiche in Italia dalla compilazione giustiniana alla costituzione repubblicana vigente;
- b) Ricerca seminariale su un tema concordato con gli studenti (si propone: La magistratura italiana dalla fine dell'800 a oggi).

Metodo didattico:

Il corso si articolerà in una serie di incontri durante i quali si esamineranno, anche con l'analisi diretta delle fonti, i principali temi della storia giuridica italiana.

Testi:

Per la parte generale: appunti presi a lezione; per la parte speciale (se accolta la proposta di cui sopra): NEPPI MODONA, *Sciopero, potere politico e magistratura*, Bari, Laterza, 1973²; *Fascismo e società italiana*, a cura di G. QUAZZA, Torino, Einaudi, 1973; «Quale Giustizia», fasc. 20 (1973), dedicato a «Giudici e fascismo», *La Nuova Italia*, Firenze; FERRAJOLI, *L'assetto istituzionale e il ruolo della magistratura nel sistema politico italiano*, in «Studi Senesi» 1973 fasc. I, pp. 49-78; TRANFAGLIA, *Dallo stato liberale al regime fascista*, Feltrinelli, Milano, 1973; infine (per un esempio di utilizzazione «democratica» della normativa) BARSOTTI-SPANTIGATI, *Proprietà e potere di piano*, Torino, Einaudi, 1971.

Materie collegate:

In genere tutte le materie storiche (in particolare: Storia della pubblica amministrazione e Storia delle istituzioni politiche), oltreché Filosofia del diritto, Dottrina dello Stato e Sociologia del diritto.

Prof. Mario Aschieri

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il programma verrà comunicato agli studenti in un secondo tempo.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA (*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

a) Affermazione dell'idea di laicità dello stato e suo sviluppo; b) Chiesa e stato in Italia dall'unificazione a Giovanni XXIII.

Metodo didattico:

Lo svolgimento del corso sarà effettuato mediante lezioni, seminari e gruppi di studio.

Testi:

Per la parte sub A) O. GIACCHI, *Lo stato laico*, Milano 1972 (pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore).

Per la parte sub B) A. C. IEMOLO, *Chiesa e stato in Italia dall'unificazione a Giovanni XXIII*, P.B.E. Torino 1965.

Si consiglia inoltre la lettura di:

R. H. BAINTON, *La riforma protestante*, P.B.E. Torino 1958.

F. RUFFINI, *La libertà religiosa*, Feltrinelli, Milano 1967.

P. SCOPPOLA, *La Chiesa e il Fascismo*, Universale Laterza, Bari 1971.

Materie collegate:

Diritto canonico e Diritto ecclesiastico. Sono previsti gruppi per lo Studio congiunto interdisciplinare; nonchè varie agevolazioni nel programma in storia dei rapporti tra Stato e Chiesa per coloro che abbiano già superato gli esami nelle altre due discipline.

Prof. Aurelia Sini

STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

La burocrazia: da apparato della Corona e del Governo a «potere autonomo». I problemi della burocratizzazione dello Stato e della Società nell'età moderna e contemporanea. Il caso italiano e l'«alternativa regionalista».

Metodo didattico:

Il corso si svolgerà in forma seminariale. Per quanti non possono frequentare è prevista la possibilità di programmi sostitutivi concordati con il docente.

Testi:

- C. MOZZARELLI, *Il caso della Lombardia austriaca*, Milano, Giuffrè.
P. SCHIERA, *L'impiego locale nell'Italia unita*. Milano, Giuffrè.

Materie collegate:

Sono previsti collegamenti con i corsi di discipline giuridiche e di discipline storiche, nell'ambito delle varie forme di coordinamento dei corsi fissate dalla facoltà.

Prof. Roberto Ruffilli

STORIA
DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE
DELLA SARDEGNA

Oggetto del Corso:

La storia politica e sociale della Sardegna nell'età contemporanea.

Metodo didattico:

Corso di lezioni integrato da esercitazioni di seminario su temi particolari.

Testi:

BOSCOLO, BRIGAGLIA, DEL PIANO: «*La Sardegna contemporanea (1800-1970)*». Dessì, Sassari, 1973.

Prof. Francesco Manconi

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Oggetto del Corso:

Il corso avrà per oggetto un'indagine sulle teorie socialiste e comuniste della «transizione»: dai socialisti critico-utopistici, ai classici marxisti, ai filosofi sovietici del diritto, alla «scuola dell'avolpiana». Si concentrerà l'attenzione in particolare sulla problematica teorico-politica relativa agli schemi marxiani della transizione al comunismo e al teorema marxista classico della estinzione dello Stato e del superamento della forma di merce. Per gli studenti che avranno scelto di biennializzare l'esame è prevista l'organizzazione di un secondo corso che avrà per tema: istanza politica e istanza economica nella teoria marxiana del capitale. Il corso consisterà nella lettura comune e nella discussione del Primo Libro del *Capitale*, e conta di valersi, come è già avvenuto in passato grazie alla cortesia dei proff. Caramelli e Fadda, della collaborazione di colleghi economisti e storici del pensiero economico. La disponibilità dei colleghi è considerata una condizione essenziale per l'organizzazione del corso.

Metodo didattico:

Il primo corso si articolerà in un certo numero di lezioni introduttive di prevalente carattere istituzionale, raggruppate

nei mesi di novembre e di dicembre, e in seminari. I seminari — che non potranno essere più di cinque — affronteranno temi particolari proposti dagli studenti e si concluderanno con la presentazione e la discussione delle relazioni di gruppo. L'apprezzamento del contributo offerto da ciascun gruppo alla riflessione comune e il giudizio sulle relazioni costituiranno gli elementi della valutazione finale. Il secondo corso (biennalizzanti) si svolgerà interamente in forma seminariale e sarà autogestito dagli studenti nella misura più larga possibile.

Testi:

Agli studenti che frequenteranno i corsi saranno fornite via via le indicazioni bibliografiche necessarie per lo sviluppo della ricerca. La bibliografia essenziale per i due corsi è comunque la seguente:

PRIMO CORSO:

L. ALTHUSSER, *Ideologia e apparati ideologici di Stato*, in «Critica marxista», sett.-ott. 1970, VIII, n. 5; S. AVINERI, *Il pensiero politico e sociale di Marx*, Bologna, Il Mulino, 1972; L. CAFAGNA, *Classe e Stato nello Stato di transizione leninista*, in «Politica del diritto», ottobre 1971, II, n. 4-5; U. CERRONI, *La libertà dei moderni*, Bari, De Donato, 1968; R. MILIBAND, *Marx e lo Stato*, in «Critica marxista», marzo-aprile 1966, IV, n. 2; D. ZOLO, *La teoria comunista della estinzione dello Stato e del diritto*, Bari, De Donato, in corso di stampa; l'antologia: K. MARX, *Lo stato moderno*, Roma, Newton Compton Italiana, 1972.

SECONDO CORSO:

K. MARX, *Il capitale*, Libro primo, Roma, Editori Riuniti, 1964 o ristampa più recente di questa edizione; G. CARANDINI, *Lavoro e capitale nella teoria di Marx*, Padova, Marsilio, 1971;

E. ROLL, *Storia del pensiero economico*, Torino, Boringhieri, 1966; C. NAPOLEONI, *Smith, Ricardo, Marx*, Torino, Boringhieri, 1971; P. A. BARAN - P. M. SWEEZY, *Il capitale monopolistico*, Torino, Einaudi, 1968; I. FETSCHER, *Il marxismo. Storia documentaria*, vol. II (Economia, sociologia), Milano, Feltrinelli, 1970; P. M. SWEEZY e altri, *La teoria dello sviluppo capitalistico*, a cura di C. NAPOLEONI, Torino, Boringhieri, 1970; E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Marx*, Bari, Laterza, 1969; R. PANZIERI, *Sull'uso capitalistico delle macchine nel neocapitalismo*, in «Quaderni rossi», 1961, n. 1; U. CERRONI, *Teoria della crisi sociale in Marx*, Bari, De Donato, 1971.

Materie collegate:

Le discipline più affini alla tematica dei corsi sono quelle di ordine storico, teorico-politico, economico e sociologico.

Avvertenza importante:

Gli studenti che per ragioni di lavoro o per analoghe difficoltà non possano partecipare alla attività seminariale e intendano comunque sostenere l'esame, sono pregati di prendere contatto tempestivamente e comunque non oltre gennaio, con il dr. Francesco Bua o con me personalmente per concordare il programma e le modalità dell'esame, che potrà consistere, di massima, in una serie di colloqui mensili.

Prof. Danilo Zolo

STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI

Oggetto del Corso:

Il corso avrà per oggetto l'analisi dell'azione svolta dalle società multinazionali nell'ambito del sistema sociale occidentale o « occidentalizzato ».

Nel mondo contemporaneo accanto e al di sopra dei partiti e dei movimenti politici, e spesso al di sopra degli stessi Stati, operano come soggetti politici le società multinazionali.

L'indagine si propone di cogliere le caratteristiche dell'azione svolta da queste società sul piano internazionale, le interazioni che intercorrono fra partiti - movimenti politici - Stati - società multinazionali partendo dalla constatazione del ruolo sempre crescente che questo nuovo tipo di soggetto politico gioca nel quadro del sistema imperialistico.

Metodo didattico:

Il corso si svolgerà in forma seminariale con lezioni, esercitazioni, relazioni e dibattiti.

Prof. Armando Uribe

STORIA MODERNA

*Oggetto del Corso:**Storia e storiografia in Karl Marx*

- 1) I termini del problema: a) Storia e storiografia nel pensiero illuministico; b) Storia e storiografia nel pensiero idealista.

- 2) La storia e il pensiero di Karl Marx: a) La storia come processo naturale; b) La storia come prassi.
- 3) La storiografia e Karl Marx: a) La questione gnoseologica: storia, dialettica e conoscenza; b) Società e scienza; c) Scienza e storiografia; d) La storiografia tra passato, presente e futuro.
- 4) La storiografia di Karl Marx: a) La guerra civile in Francia; b) Le altre opere storiche.

Metodo didattico:

Le lezioni tradizionali saranno concentrate nei primi mesi dell'anno accademico, mentre gli ultimi saranno dedicati al lavoro impostato in gruppi seminariali. Gli studenti che frequenteranno le lezioni e che svolgeranno con impegno un lavoro di ricerca su di una delle opere storiche di Marx, nell'ambito di un seminario, saranno esentati dalla preparazione sui testi indicati nella bibliografia.

Testi:

E' indispensabile la conoscenza dei lavori di:

HELMUT FLEISCHER, *Marxismo e storia*, 1970, Il Mulino, Bologna.

E. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, 1968, Einaudi, Torino.

G. BOZZOLATO, *Per una storiografia differenziata* (dispense prenotabili fino al 20 dicembre presso il cav. Serra e che saranno a disposizione degli studenti entro febbraio).

K. MARX, *La guerra civile in Francia* (qualsiasi edizione).

Prof. Giampiero Bozzolato

STORIA CONTEMPORANEA
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Il capitalismo mondiale tra le due guerre. 1) La soluzione autoritaria in Italia e in Germania.

E' il primo corso di un ciclo che intende affrontare i maggiori problemi del capitalismo mondiale tra le due guerre. I regimi nazista e fascista verranno analizzati non solo nella loro peculiarità, ma come soluzioni politiche alle trasformazioni economiche prodottesi dal primo dopoguerra nell'intera area capitalistica.

Metodo didattico:

Il corso sarà interamente seminarizzato a partire dal gennaio 1974. La parte iniziale sarà invece dedicata ad una serie di lezioni e discussioni introduttive a carattere più generale.

Testi:

I testi seguenti costituiscono programma d'esame per gli studenti che non saranno in grado di partecipare attivamente alle lezioni:

MAURICE DOBB, *Problemi di storia del capitalismo*, Editori Riuniti, Roma 1972 (Cap. VIII, Il periodo tra le due guerre mondiali);

NICOS POULANTZAS, *Fascismo e dittatura. La III Internazionale di fronte al fascismo*, ed. Jaca Book, Milano 1972.

GIAMPIERO CAROCCI, *Storia del fascismo*, ed. Garzanti (coll. «I Garzanti») Milano 1972.

ENZO COLLOTTI, *La Germania nazista*, ed. Einaudi (PBE), Torino 1962.

Materie collegate:

Economia politica; Storia economica; Storia delle dottrine economiche; Storia delle dottrine politiche; Storia del movimento operaio; Sociologia generale; Dottrina dello stato; ecc.

Prof. Andreina De Clementi

STORIA ECONOMICA
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Il corso si articola in due parti una generale e l'altra speciale. Per la parte generale lo studente può scegliere fra i seguenti due gruppi di argomenti:

- A) Nuove tendenze nella vita economica del XVIII secolo. - Le grandi potenze marittime e coloniali nel settecento. - Il mercantilismo nell'Europa centrale ed orientale. - Tendenze dell'economia italiana nel settecento. - Aspetti economici della rivoluzione nordamericana e della rivoluzione francese. - La restaurazione in Europa. - Il problema operaio ed il socialismo. - Il trionfo del libero scambio e l'incremento del commercio internazionale fra il 1848 ed il 1870. - La Francia al tempo del secondo impero. - Germania e Italia alla conquista dell'Unità nazionale.
- B) L'equilibrio economico europeo dal 1870 allo scoppio della prima guerra mondiale. - L'economia degli stati europei e degli Stati Uniti d'America nel periodo della discesa dei prezzi (1873-1896). - L'economia italiana dal 1861 al 1895. - Un ventennio di prosperità in tutto il mondo: 1896-1914. - Il grande capitalismo in Germania e negli Stati Uniti d'America. - La prima guerra mondiale e le conseguenze economiche. - Il crollo del marco tedesco. - La «grande depressione» (1930-1933). - L'economia mondiale dal 1929 al 1939. - La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze economiche.

Per la parte speciale: se lo studente sceglie il corso generale A) dovrà studiare l'economia italiana nel medioevo; se sceglie il corso B) dovrà studiare l'economia europea dal 1945 al 1964. In sostituzione di questi due argomenti, lo studente può approfondire un qualsiasi altro argomento di storia economica che concorderà col professore all'inizio dell'anno accademico, e se non segue i corsi almeno tre mesi prima di sostenere l'esame.

Metodo didattico:

L'insegnamento sarà impartito con lezioni tradizionali e seminari.

Testi:

Per la parte generale:

G. LUZZATTO, *Storia economica. L'età contemporanea*, Vol. II, Padova, Cedam, 1960.

Per la parte speciale:

G. LUZZATTO, *Breve storia economica dell'Italia medievale*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1965.

oppure:

M. M. POSTAN, *Storia economica d'Europa 1945-1964*, Bari, Editore Laterza, 1970.

Materie collegate:

Storia Contemporanea; Storia Moderna; Economia Politica; Statistica e Sociologia.

Prof. Francesco Balletta

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE
(*Scienze politiche*)

Oggetto del corso:

Analisi delle principali teorie economiche considerate nel loro sviluppo storico e nelle loro connessioni dialettiche con la teoria economica contemporanea. Particolare attenzione verrà dedicata ai seguenti aspetti:

- 1) L'analisi economica nella scuola dei Fisiocratici;
- 2) La divisione del lavoro e la teoria del valore in Smith;
- 3) La teoria del valore, della distribuzione e dello sviluppo in Ricardo;

- 4) L'economia marxiana: teoria del valore e della distribuzione, il saggio di profitto, il problema della trasformazione, la riproduzione semplice e allargata, le crisi e lo sviluppo;
- 5) Le teorie « microeconomiche » dell'utilità, del valore, della produzione;
- 6) L'analisi marginalista. La teoria del valore, della distribuzione e dell'equilibrio generale. In particolare la teoria di Wicksell;
- 7) La « rivoluzione Keynesiana ». Valutazione;
- 8) I neoricardiani. Sraffa;
- 9) Cenni sui modelli lineari.

Metodo didattico:

Lezioni accademiche, seminari, supervisioni.

Testi:

Testi di riferimento iniziale:

ROLL, *Storia del pensiero economico*, ed. Boringhieri

NAPOLEONI, *Il pensiero economico del 900*, ed. Einaudi

Più: bibliografia, emerografia e dispense fornite durante il corso.

Materie collegate:

Economia Politica, Matematica per economisti, Storia delle dottrine politiche.

Prof. Sebastiano Fadda

STORIA AMERICANA

Introduzione

La storia contemporanea del Cile, stimolo allo studio della storia dell'America Latina: (Due lezioni).

I *Problemi metodologici*

- 1) Le diverse teorie interpretative
 - A. Teorie dello sviluppo
 - B. Scuola radicale statunitense
 - C. Le scuole latino-americane: dal radicalismo al marxismo
- 2) Le categorie di Formazione Economico-Sociale e di Modo di Produzione; sua fecondità metodologica nell'analisi delle società latino-americane.

II *Breve storia dell'America Latina*

- 1) La formazione del mercato mondiale. I problemi teorici della transizione dal feudalesimo al capitalismo.
- 2) La formazione dell'impero coloniale e dei rapporti di dipendenza. Suo sviluppo fino ai nostri giorni.

III *Problemi metodologici e analisi di un processo storico concreto*

- 1) Storia dell'Uruguay dal 1700 al 1973.

Il corso si realizzerà mediante seminari in cui diversi gruppi di studenti approfondiranno problemi storici e metodologici specifici.

Gli studenti che desiderano solo presentarsi all'esame finale avranno come tema: «*Le teorie sul sottosviluppo nell'America Latina*».

Prof. Julio Rodriguez

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI CONTEMPORANEE (*Scienze politiche*)

L'ordinamento giuridico dello stato come assetto politico e come fonte di legislazione esterna - La legislazione sistematica dei codici - Il movimento dottrinale verso la codificazione: la polemica Savigny-Thibaut - Lo spirito delle codificazioni prussiana del 1794, austriaca del 1811, napoleonica del 1804 e dei

derivati italiani - La codificazione in Italia con particolare riguardo al profilo storico della codificazione italiana attuale.

La costituzione come legge fondamentale dello Stato - La lotta dell'età moderna per la costituzione - Lo stato di diritto realizza al massimo i postulati teorici di libertà e di garanzia agitati dai movimenti per la costituzione - I precedenti storico-giuridici della Costituzione della Repubblica italiana.

PATETTA F.: *Storia del diritto italiano (introduzione)*. Edizione postuma a cura di L. Bulferetti, Torino, Giappichelli, 1947.

LEICHT P. S.: *Storia del diritto italiano. Le fonti*. Milano, 1966.

PERTICONE G.: *Il regime parlamentare nella storia dello statuto albertino*. Ateneo, Roma, 1960.

MARONGIU A.: *Storia del diritto pubblico. Principii e istituti di governo in Italia*, Milano 1956.

LEICHT P.S.: *Storia del diritto italiano. Le fonti*. Milano 1966.
Il diritto pubblico, Milano 1966.

D'EUFEMIA G.: *Le costituzioni. Universale studium*. « Testi e documenti ». Roma 1962.

GHISALBERTI C.: *Storia delle costituzioni europee*, 1964.

Prof. Antonio Rota

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Oggetto del Corso e metodo didattico:

Il corso è seminarizzato e il suo contenuto verrà coordinato con quelli degli altri corsi di discipline storiche. Si elencano alcuni dei temi che verranno proposti agli studenti:

- 1 - Rapporti tra « storia delle dottrine », « storia dei fatti », « storia delle istituzioni ».
- 2 - Significati delle distinzioni tra le istituzioni (politiche, sociali, religiose, ecc.).
- 3 - Uso delle categorie contemporanee nella ricerca storica.

- 4 - Concezioni del divenire storico: « cicliche » (es. Polibio, Nietzsche) e « lineari » (es. Hegel, Marx).
- 5 - La concezione evoluzionistica della storia delle civiltà. Esame critico.

Testi:

Gli studenti che non intendono seguire il seminario, possono superare l'esame preparando uno dei seguenti testi:

- K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, ed. Comunità.
- H. MARROU, *La conoscenza storica*, ed. Mulino, Bologna.

Prof. Pierangelo Catalano

ECONOMIA POLITICA I
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Sarà lo studio del funzionamento delle economie miste, quale quella italiana, e della rilevanza quantitativa delle principali caratteristiche della nostra società negli ultimi anni.

L'insegnamento sarà impartito attraverso esercitazioni.

Il corso di svilupperà intorno al volume di M. BARRATT BROWN intitolato « Introduzione alla ec. politica (Angeli, Milano, 1972, 6500 lire). I testi collaterali che verranno effettivamente usati sono le traduzioni italiane dei suggerimenti bibliografici riportati alla fine di ogni capitolo.

Una lista di brevi letture, che formeranno parte integrante del corso, verrà fornita alla fine di ogni ciclo di lezioni.

Le materie collegate sono la matematica per economisti, la statistica, le economie, le politiche, e le storie.

Prof. Valentino Benedetti

ECONOMIA POLITICA I
(Giurisprudenza)

Prof. O. Gobbato

ECONOMIA POLITICA II

Oggetto del Corso e testi:

Il corso di Economia Politica II costituisce un approfondimento microeconomico di Economia Politica I. Si prendono in particolare considerazione gli operatori imprese di produzione in un sistema economico — o in quella parte di un sistema economico — caratterizzato da discrezionalità di decisione imprenditoriale. In misura minore si approfondisce il comportamento dei consumatori.

Grosso modo il corso si divide in due tipi di tematiche.

I) *Comportamento degli operatori*

I libri relativi a questa parte sono:

- 1) R. DORFMAN, *Prezzi e mercati*, Il Mulino, L. 2.000.
- 2) P. SYLOS LABINI, *Oligopolio e progresso tecnico*, Einaudi, L. 1.200.

II) *Problemi connessi con la logica delle decisioni delle imprese e dei consumatori.*

Oltre al I.2.), i libri necessari sono:

- 1) R. CAVES, *Economia industriale*, Il Mulino, L. 2.000.
- 2) P. SYLOS LABINI, *Sindacati inflazione e produttività*, Laterza, L. 1.500.

Nozioni propedeutiche e materie collegate:

E' utile che questo corso sia preceduto da Economia Politica I, tuttavia gli argomenti trattati non presuppongono nozioni specifiche. Parte del contenuto di E.P. II è indispensabile per Politica Economica I e II e Scienza delle Finanze.

Metodo didattico:

Il corso si svolgerà in buona parte tramite lezioni integrate da opportune esercitazioni per esplicitare meglio la logica quantitativa delle decisioni di detti operatori.

Prof. Elio Ugonotto

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA I

Oggetto del Corso:

La sistematica di politica economica; Economia del benessere e politica economica; Gli obiettivi di Politica economica nel breve e nel lungo periodo; Stabilizzazione e redistribuzione; Gli investimenti e lo sviluppo; I rapporti economici con l'estero; L'industrializzazione delle aree arretrate. Il governo della liquidità e gli strumenti della politica monetaria. La politica fiscale: tributi, spesa pubblica e imprese pubbliche. La politica economica in Italia nel dopoguerra.

Metodo didattico:

Il corso conterà di una serie di lezioni, di un seminario a carattere interdisciplinare e di una ricerca (da svolgere a gruppi) su argomenti di attualità, in base alle preferenze espresse dagli studenti.

Testi:

F. CAFFÈ, *Elementi di politica economica*, Roma, Kappa 1973, più alcune letture sui problemi della politica economica in Italia, da concordare con il docente, in base alle preferenze dell'interessato ed all'indirizzo da lui scelto.

Materie collegate:

Il corso presuppone una buona conoscenza della macroeconomia, quale lo studente può acquisire nel corso di Economia Politica I o da un buon testo (quali ad es. il Lipsey, Brooman,

ecc.). Il corso è per sua natura collegato alla Politica economica II e a Scienza delle Finanze, che approfondiscono argomenti trattati in forma introduttiva nel corso di Politica Economica I.

Osservazioni e suggerimenti:

Si consiglia di rivedere accuratamente le nozioni fondamentali di macroeconomia e si suggerisce per quanto possibile la frequenza sia alle lezioni sia ai seminari, esercitazioni, ecc., che avranno luogo durante l'anno.

Prof. Vincenzo Caramelli

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II

Oggetto del Corso:

a) Teoria e politica monetaria interna ed internazionale (per i dettagli vale quanto indicato per lo scorso anno); b) Economia italiana 1945-70 (Il programma dettagliato è indicato nel ciclostilato del seminario interdisciplinare); c) Economia della Sardegna (gruppo di studio).

Metodo didattico:

Per la parte a) lezioni ed esercitazioni per le parti b) e c) riunioni di seminario.

Testi:

Per la parte a) valgono i testi indicati lo scorso anno; per la parte b) A. GRAZIANI, *L'economia italiana 1945-70*, Ed. Il Mulino; per la parte c) verranno indicate bibliografie specifiche nel corso dell'anno.

Materie collegate:

Economia I e II, Politica economica I, Storia delle dottrine economiche, Statistica, Sociologia generale.

Prof. Michele Bagella

SCIENZA DELLE FINANZE
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

L'attività finanziaria dello Stato. - Finanza pubblica ed economia nazionale: il settore pubblico nella contabilità economica nazionale, finanza pubblica e teoria della determinazione del reddito, teoria della domanda globale e teoria degli effetti delle imposte. - Gli strumenti dell'attività finanziaria: il bilancio; la spesa pubblica; le imprese pubbliche; il sistema tributario; il debito pubblico; la finanza locale; il finanziamento della sicurezza sociale.

Metodo didattico:

Il corso consisterà di una serie di lezioni sugli argomenti sopra indicati e di un seminario sui problemi attuali della finanza pubblica in Italia.

Testi:

S. STEVE, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Padova: Cedam, 1972.

Inoltre alcune letture sui problemi della finanza pubblica in Italia, da concordare con il docente in base alle preferenze individuali dello studente e all'indirizzo da lui scelto.

Infine, si richiede una conoscenza dei lineamenti generali del sistema tributario italiano, quale si può ricavare da un buon testo di scuola media. A titolo di mero esempio, A. PEDONE, *Elementi di Scienza delle Finanze*, Firenze: La nuova Italia, 1967, pp. 104-39 e 165-80.

Materie collegate:

Economia Politica I, Politica Economica I e II,

Osservazioni:

Si suggerisce di rivedere accuratamente le nozioni fondamentali di macroeconomia e di frequentare, per quanto possibile, le lezioni, i seminari e le esercitazioni,

Prof. Vincenzo Caramelli

STATISTICA (Giurisprudenza)

Oggetto del Corso:

La statistica nel nostro tempo; natura, importanza e limiti della statistica. Teoria e tecnica della statistica: 1. Formazione del materiale statistico; 2. Metodi di elaborazione statistica; 3. Distribuzione di frequenze e di somme cumulative; 4. Valori medi e misure della variabilità; 5. I rapporti; 6. Numeri indici; 7. Le serie temporali e la loro analisi; 8. Teoria e tecnica del campione e della prova statistica di ipotesi; 9. La misura statistica delle interdipendenze. La statistica della vita economica e sociale.

Metodo didattico:

Dopo una introduzione intesa a dimostrare come, secondo le vedute più moderne, la statistica sia una scienza formale, suscettibile di impiego dovunque si abbiano fenomeni di massa, e dopo aver dimostrato le fasi e i problemi dell'indagine statistica, ho lasciato gli studenti liberi di curare la preparazione degli argomenti e delle parti più importanti della disciplina, fornendo indicazioni bibliografiche, discutendo e chiarendo opportunamente le difficoltà incontrate.

Testi:

LIVIO LIVI, *Elementi di statistica*, ed. CEDAM.

HANS KELLERER, *Il libro della statistica*, ed. Garzanti; o altro libro di statistica metodologica, di recente pubblicazione, a livello universitario.

Materie collegate:

Come materia di studio a sè stante la statistica non richiede nozioni culturali specifiche diverse da quelle in possesso degli studenti: l'indagine statistica e la conoscenza della sua meto-

dologia è, però, fondamentale per il dimensionamento e la interpretazione dei fenomeni economici e sociali del nostro tempo. La statistica, pertanto, si collega strettamente, e ne è propedeutica, a tutte le discipline di carattere sociale ed economico.

Prof. Lorenzo Forteleoni

STATISTICA
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Introduzione alla Statistica: i fenomeni collettivi; gli aspetti principali della statistica moderna.

La rilevazione dei dati: il piano della rilevazione; le rilevazioni campionarie; la raccolta dei dati e la loro classificazione; l'elaborazione; le macchine perforatrici, selezionatrici ed elettroniche elaboratrici.

Le distribuzioni statistiche: la variabile statistica; la mutabile statistica (rettilenea, ciclica e sconnessa); le serie storiche e territoriali; la variabile statistica doppia e multipla; la mutabile statistica doppia e multipla; la distribuzione statistica di intensità; la distribuzione cumulativa di frequenze e la funzione di ripartizione.

La rappresentazione grafica delle distribuzioni statistiche: i diagrammi a scala logaritmica; gli istogrammi; gli ortogrammi; i diagrammi a settori circolari; il metodo delle coordinate polari; i cartogrammi.

La perequazione e l'interpolazione: gli errori di rilevazione; la correzione degli errori attraverso il metodo diretto; la perequazione meccanica e grafica; l'interpolazione grafica e l'estrapolazione.

Le medie: aritmetica; geometrica; armonica; di potenze; esponenziale; valore centrale; moda; mediana e quantili; pro-

prietà e criteri di scelta delle medie; media delle mutabili statistiche; medie e mediana di serie storiche e territoriali.

I rapporti statistici: frequenze percentuali; saggi di incremento e decremento; rapporti di composizione, di derivazione e di durata; numeri indici semplici e complessi; indice del costo della vita; metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo.

Le misure di dispersione e di diseguaglianza: il campo di variazione; la differenza interquartilica; lo scostamento quadratico medio; gli scarti standardizzati; la scomposizione della devianza; la differenza media con e senza ripetizione; la variabilità relativa; la concentrazione; indici di mutabilità.

La curva normale e gli indici di asimmetria.

La rappresentazione analitica: scopi della rappresentazione analitica; le fasi della rappresentazione analitica (scelta del tipo di funzione, determinazione dei parametri); metodo dei minimi quadrati; metodo delle somme; indici di accostamento e indici di conformità.

La dissomiglianza: indice semplice di dissomiglianza; tabelle di cograduazione e contrograduazione.

Le relazioni interne tra le componenti di una variabile statistica doppia: concetto di indipendenza e dipendenza; indice di contingenza; dipendenza in media.

L'analisi della dipendenza: la regressione: linee di regressione; rapporto di correlazione; le rette di regressione; la co-devianza e la covarianza; varianza di regressione.

L'analisi dell'interdipendenza: il coefficiente di correlazione; significati del coefficiente di correlazione; indici di cograduazione.

La correlazione parziale e multipla.

Le serie storiche: destagionalizzazione; detrendizzazione; i diversi metodi della correlazione tra serie storiche; indici di concomitanza.

L'induzione statistica: stima dei parametri e verifica delle ipotesi; popolazione e campione; campione casuale; estrazione casuale e calcolo delle probabilità.

Le variabili casuali: probabilità e frequenza; la legge empirica del caso; probabilità totali e composte; il problema delle prove ripetute; valori caratteristici della v.c. delle prove ripetute; distribuzione di Poisson; legge probabilistica di Poisson; legge ipergeometrica.

Problema diretto ed inverso nella teoria dei campioni: problema diretto; la formula di Bayes; stima puntuale di un parametro con la formula di Bayes e con il metodo della massima verosimiglianza; gli intervalli di confidenza; significatività di una frequenza; confronto tra due frequenze; teorema del limite centrale; confronto tra le medie di due campioni; errori di prima e seconda specie.

Determinazione della numerosità di un campione: per la stima di una frequenza; per la stima di una media.

Piccoli campioni e significatività del coefficiente di correlazione: la *t* di Student; significatività di alcuni indici riguardanti le relazioni statistiche; significatività del coefficiente di correlazione e dei coefficienti di regressione; analisi della varianza.

Testi:

Il testo adottato è: TOMMASO SALVEMINI, *Elementi di Statistica*, Cacucci Ed., Bari 1973, pagg. 566, L. 8.450,

Agli studenti che seguono il corso di Matematica per Economisti è vivamente suggerito, al fine di acquisire una preparazione specialistica, di preparare l'esame sul libro: VITTORIO CASTELLANO, *Istituzioni di Statistica*, Ed. Ilardi, Roma, 1965.

Infine, agli studenti che intendono specializzarsi in sociologia è consentito di preparare — previo accordo coi professori di statistica e di sociologia — l'esame su: HUBERT M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, ed. Il Mulino, Bologna.

Metodo didattico:

Le lezioni, per la specificità della materia oggetto del corso, saranno tenute nella forma «magistrale». Sono previste lezioni serali per gli studenti lavoratori e numerose esercitazioni di natura applicativa (curate dal prof. Antonio Manca).

Nozioni propedeutiche: elementi di algebra elementari (radicali, potenze, equazioni, sistemi, ecc.). L'operatore «sommatore» e «pi greco». Elementi di geometria analitica (retta, parabola, ecc.).

Prof. Fabio Oberdan Buratto

MATEMATICA PER ECONOMISTI

Prof. F. O. Buratto

SOCIOLOGIA

Oggetto del Corso:

PARTE I: La fondazione della Sociologia come scienza autonoma in conseguenza del mutato rapporto tra scienza e società determinato dalla «grande trasformazione» economica e politica della seconda metà del secolo XVIII. Il postulato «sociologico» dell'economia politica classica. Le due «vocazioni» della Sociologia: come disciplina che affronta i problemi dell'ordine e dell'integrazione sociale e tende a legittimare lo status quo, e come disciplina che analizza le principali contraddizioni della società e prefigura nuovi rapporti sociali.

La Sociologia e le altre scienze sociali: il problema della integrazione dei modelli interpretativi delle diverse discipline e della elaborazione di una scienza sociale unitaria.

Il metodo sociologico: metodo dialettico, metodo ermeneutico, metodo empirico-analitico.

Teoria e prassi sociale. Il ruolo del sociologo.

PARTE II: I concetti fondamentali della teoria sociologica, con particolare riferimento ai classici del pensiero sociale e alle principali scuole della Sociologia contemporanea, e cioè la

teoria struttural-funzionale, la teoria marxista, l'interazionismo simbolico e l'etnometodologia.

PARTE III: Analisi dello sviluppo della società italiana dal 1945 ad oggi, con particolare riferimento alla realtà sarda e con sistematici confronti con altri tipi di società.

A) La divisione del lavoro e la struttura di classe. Modo di produzione dominante e pluralità di formazioni socioeconomiche. Mezzi di produzione e rapporti sociali di produzione. Classi, ordini e ceti.

B) La struttura economica. Il processo di concentrazione del capitale e la grande impresa industriale. L'organizzazione del lavoro nella fabbrica capitalistica. La struttura della proprietà agraria e i rapporti sociali nelle campagne. Il mercato del lavoro. Il sindacato e le lotte operaie. Le forme di organizzazione contadina. La Confindustria e la Confagricoltura.

C) La struttura politica. Classi sociali e loro rappresentanze politiche. I partiti, i sindacati e i movimenti collettivi: ideologia, organizzazione e strategia. I gruppi di pressione. Il clientelismo.

D) Lo stato. Rapporti tra società civile e stato. Le radici di classe della politica economica e sociale dello stato. Lo «stato di benessere». Il problema della legittimazione. Funzione integrativa e repressiva.

D) Le istituzioni di socializzazione e di controllo sociale.

La famiglia.

La scuola.

Le istituzioni totali.

Le istituzioni religiose.

I mezzi di comunicazione di massa.

E) L'ideologia. Cultura e ideologia. Classe dominante e classe egemone. Tipi di ideologia: conservatrice, razionalizzante, rivoluzionaria. Ideologia e organizzazione.

Data la vastità e complessità dei problemi proposti, sia pure limitate dal riferimento specifico alla realtà italiana con-

temporanea, è evidente che si dovrà compiere una selezione per privilegiare alcuni aspetti del corso, in conformità agli interessi degli studenti, alla rilevanza dei problemi e alle opportunità offerte da altri corsi.

Metodo didattico:

Le lezioni del docente offriranno una impostazione generale per affrontare i diversi argomenti del corso e gli strumenti di analisi necessari per svolgere lavori seminariali e di gruppo su argomenti specifici. Verrà particolarmente incoraggiata la costituzione di gruppi di studio che avranno lo scopo di verificare ipotesi generali con particolare riferimento alla realtà sarda e potranno effettuare rudimentali «ricerche» (con pure finalità didattiche) su problemi specifici. A partire da marzo, si sperimenteranno anche seminari interdisciplinari con altre materie economiche e giuridiche su determinati aspetti della società italiana contemporanea.

L'esame finale potrà avere forma scritta o orale a scelta dello studente. Nel primo caso, alla prova scritta seguirà un colloquio in cui si discuterà l'elaborato d'esame e si espliciteranno i criteri della valutazione. Nel secondo caso l'esame si svolgerà nel modo tradizionale. In entrambi i casi si terrà conto del lavoro svolto all'interno dei gruppi di studio nel corso dell'anno.

Per gli studenti lavoratori, è prevista una ripetizione delle principali lezioni nelle ore serali, come è avvenuto lo scorso anno. Gli studenti non residenti che hanno difficoltà di frequenza, sono invitati a costituire gruppi di studio che opereranno in modo abbastanza autonomo e con incontri periodici col docente.

Testi:

Per ragioni di spazio, non è possibile riprodurre qui l'elenco dei testi, tra i quali gli studenti devono scegliere tre opere per preparare l'esame orale. Questo elenco verrà comunicato nella sua forma definitiva all'inizio delle lezioni. Fino a febbraio vale il programma d'esame che ho comunicato lo scorso anno.

Materie collegate:

Sociologia industriale, Sociologia politica, Sociologia giuridica, Economia politica, Politica economica, Storia delle dottrine economiche, Statistica, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche, Storia della pubblica amministrazione, Diritto del Lavoro, Diritto penale, Diritto costituzionale, Istituzioni di Diritto pubblico, Filosofia della politica, Dottrina dello stato, Filosofia del Diritto.

Prof. Alberto Martinelli

SOCIOLOGIA GIURIDICA

Prof. Ezio Moriondo

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Prof. A. Melucci

LINGUA FRANCESE

Oggetto del Corso:

La funzione del corso biennale è di offrire agli studenti una conoscenza strutturale e pratica della lingua francese intesa come mezzo per la lettura e la comprensione di testi originali scelti nei vari campi politici, giuridici, sociologici, economici, ecc.,

Testi:

Il programma mira essenzialmente ad allargare le conoscenze degli studenti, svolgendosi in stretto collegamento con gli interessi dei corsi di Scienze politiche e Giurisprudenza. A tal fine, non si adotta nessun testo fisso: verranno durante il corso distribuite delle dispense.

Metodo didattico:

Le lezioni si svolgeranno sotto forma di dialoghi coll'uso costante della lingua francese. Le dispense serviranno di base ad esercitazioni linguistiche, fonetiche, ortografiche rapportate ad una lettura elastica e ad una traduzione simultanea.

Il corso, che si svolgerà prevalentemente sotto forma seminariale, avrà per modalità di esame un controllo continuo e regolare delle conoscenze acquisite dagli studenti.

Si raccomanda pertanto l'assiduità alle lezioni. Chi fosse impossibilitato a seguire questo tipo di corso può rivolgersi all'insegnante.

Prof. Yvette Gagliano

LINGUA INGLESE

Oggetto del Corso:

Il corso dura due anni.

Al 1° livello si studia la lingua in forma di dialoghi semplici con le apposite esercitazioni orali e scritte, curando anche la parte fonetica. A questo livello lo scopo principale è di avere la padronanza di un vocabolario fondamentale, di poter capire e rispondere alle esigenze pratiche giornaliere.

Al 2° livello si studia la lingua dal punto di vista grammaticale e strutturale. Lo scopo è di poter parlare, leggere e scrivere un inglese evoluto.

Al 3° livello si cura la lettura, la traduzione (dall'inglese in italiano) studiando brani scelti di legge, sociologia, economia e storia moderna.

Metodo didattico:

Il metodo didattico è diretto, e cioè, le lezioni e le esercitazioni si svolgono in inglese (facendo un'uso minimo dell'italiano) per abituare lo studente subito alla lingua. Il corso è pratico in quanto comporta la partecipazione attiva degli studenti ad esercitazioni orali e scritte, individualmente e in gruppo.

Lo scopo del corso è di mettere lo studente in grado di capire, parlare, leggere e scrivere l'inglese, con un'efficienza pari al primo anno universitario inglese, perchè sia capace di effettuare ricerche nella lingua stessa da solo.

Testi:

Per il 1° livello si consiglia il testo *First Things First* di L. G. ALEXANDER, ed. Longman di cui le prime 100 lezioni sono indispensabili.

Per il 2° livello si consiglia *English Tense Revision* di ZAMBARDI-MALL e MACCIONI, ed Fossataro.

Per il 3° livello si consiglia il testo *English-Italian Reading and Translation Practice for Students of Law and Political Science*, di ZAMBARDI-MALL, MACCIONI e ALESSANDRI, ed Dessy.

Ad ogni livello ci saranno di tempo in tempo controlli di progresso basati sul testo o sulle lezioni.

Prof. Augusto Zambardi-Mall

SOCIOLOGIA POLITICA

Oggetto del Corso:

Il corso di quest'anno ha come argomento l'estensione politica delle lotte operaie a tutta la sfera sociale (la c.d. «socializzazione delle lotte»), con particolare riferimento ad alcuni problemi che sono stati, o continuano ad essere, oggetto di attenzione in questi ultimi anni.

Concretamente il corso sarà articolato nel modo seguente:

- 1) Definizione dei concetti operativi di base (classe, lavoro astratto, divisione sociale del lavoro, analisi dialettica, etc.).
- 2) Il lavoro in fabbrica, Organizzazione e contrattazione.
- 3) Il lavoro fuori della fabbrica. Il problema della socializzazione e delle riforme.

- 4) I lavoratori e la città. Il problema della casa e dell'edilizia.
- 5) I lavoratori e la salute. La salute nelle fabbriche e la riforma sanitaria.
- 6) I lavoratori e l'istruzione. La politica scolastica e la formazione professionale. Con particolare riferimento al problema delle «150 ore» dei metalmeccanici.

Metodo didattico:

Il corso prevede, oltre le lezioni, lo svolgimento di seminari e la formazione di gruppi di studio. Sono anche previsti incontri con lavoratori e rappresentanti sindacali.

Testi:

Data la loro vastità la bibliografia sui singoli argomenti verrà indicata di volta in volta. Come testi a carattere generale si consiglia a tutti la lettura di:

L. COLLETTI: *Ideologia e Società*, (Laterza, Bari 1969) con particolare riferimento ai primi due capitoli.

AA.VV.: *I consigli di zona*. (Quaderno di Rassegna Sindacale n. 39-40).

Materie collegate:

Sociologia, Sociologia Industriale, Sociologia Giuridica, Dottrina dello Stato, Diritto costituzionale, Economia Politica, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

Prof. Marcello Lelli

LINGUA RUSSA

Oggetto del Corso:

La suddivisione in due corsi permette l'apprendimento degli elementi fondamentali della lingua russa, da utilizzare nel II

anno per la lettura e traduzione di brani, nel testo originale, di carattere giuridico, economico, politico, storico, sociologico, etc.

Testi:

I corso: R. MAKOVETSKAJA e L. TRUSCINA «Il Russo», ed. Progresso, Mosca, 1967, per la conoscenza degli elementi di base della lingua (fonetica, grammatica, sintassi) mediante conversazioni elementari.

II corso: Perfezionamento della lingua. Esercizio di traduzione e analisi grammaticale di testi in lingua russa, che facciano riferimento all'indirizzo di studi scelto dagli studenti.

Metodo didattico:

L'apprendimento degli elementi fondamentali della lingua russa avviene in momenti successivi, che permettono di penetrare gradualmente nella sua struttura morfologica e sintattica. La lettura e la traduzione di testi in russo consente un contatto diretto con la realtà storica, linguistica, letteraria e giuridica dell'Unione Sovietica.

Prof. Valentina D. Antoscina

LINGUA SPAGNOLA

Oggetto del Corso:

Il corso è diretto a ottenere due livelli di conoscenza della lingua spagnola.

1. livello: lettura e traduzione di testi storici e sociali;
2. livello: conversazione,
 - a) il primo livello tende a permettere di conoscere testi fondamentali del mondo di lingua spagnola.
 - b) il secondo livello presuppone l'uso di materiale audiovisivo pedagogico e l'esercizio continuo e esclusivo della lingua spagnola durante il corso. Come elemento com-

plementare si esamineranno le nozioni grammaticali elementari, senza che questo costituisca la struttura del corso.

Metodo didattico:

Primo livello: letture e traduzioni. Secondo livello: conversazioni sui problemi dei paesi di lingua spagnola (in spagnolo).

Testi:

I testi sono totalmente liberi.

Prof. Julio Rodriguez

LINGUA TEDESCA

Oggetto del Corso:

Il corso biennale mira a dare allo studente una conoscenza attiva e passiva dei principali strumenti di espressione del tedesco, con lo scopo di permettere la lettura, nel testo originale, di opere tedesche di carattere giuridico, politico, economico, storico, sociologico, ecc..

Testi:

Non si adotta nessun testo; sul programma del corso saranno distribuite delle dispense.

Metodo didattico:

Il programma sarà svolto in forma di lezioni-dialogo. È auspicabile la presenza alle lezioni; in casi di impossibilità di assistere rivolgersi al professore.

Prof. Reinhard Schmidt

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE

(Scienze politiche)

Il Corso di Istituzioni di diritto e procedura penale comprenderà una parte *istituzionale* ed una parte *monografica*, entrambe attinenti al diritto penale sostanziale. La parte *istituzionale* avrà per oggetto i principali istituti della parte generale del diritto penale. Si propongono agli studenti, alternativamente, i seguenti testi: ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, parte generale, Ed. Giuffrè (ult. ed.); BETTIOL, *Diritto penale*, Ed. Cedam (ult. ed.); PAGLIARO, *Principi di diritto penale*, Ed. Giuffrè, 1972.

La parte *monografica* verterà su « I principi costituzionali del diritto penale italiano » ed avrà per oggetto i principali temi di diritto penale costituzionale interessanti il Capitolo delle Fonti.

Le lezioni relative alla parte istituzionale non potranno, ovviamente, che essere impartite secondo il metodo tradizionale, mentre l'approfondimento del tema della parte monografica sarà sviluppato mediante la predisposizione di appositi seminari di studio, i quali, se del caso, potranno anche assumere un carattere interdisciplinare.

La partecipazione al lavoro seminariale è particolarmente suggerita. Ne saranno esentati soltanto coloro i quali dimostreranno di non poter frequentare per motivi di lavoro o per altri gravi motivi. A costoro, volta per volta, saranno messe a disposizione le indicazioni bibliografiche indispensabili per l'approfondimento critico del tema.

Si consigliano gli studenti di far precedere l'esame da quello di Diritto costituzionale o di Istituzioni di diritto pubblico.

Prof. Giuseppe Carboni

STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO
(*Scienze politiche*)

Oggetto del Corso:

Il movimento comunista mondiale dall'VIII congresso allo scioglimento dell'internazionale, con particolare riferimento al partito italiano.

Metodo didattico:

Seminariale.

Testi:

M. HAJEK, *Storia dell'Internazionale comunista*, EE.RR., 1969.

H. MCKENZIE, *Comintern e rivoluzione mondiale*, Sansoni, 1969.

M. FLORES, *Dal fronte popolare alla democrazia progressiva*, La Nuova Società, 1973.

P. SPIRANO, *Storia del PCI*, voll. 3 e 4, Einaudi, 1970 e 1973.

Materie collegate:

Storia contemporanea. - Storia dei partiti e dei movimenti politici. - Storia moderna.

Prof. Nicola Gallerano

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE

Diritto amministrativo (Proff. F. Pugliese e D. Sorace)	Pag. 19
Diritto bancario (Prof. G. Castiglia)	» 36
Diritto canonico (Prof. G. Feliciani)	» 17
Diritto civile (Prof. U. Breccia)	» 32
Diritto civile (Prof. M. Segni)	» 34
Diritto commerciale G. (Prof. F. Chiomenti)	» 35
Diritto commerciale S.P. (Prof. S. Piras)	» 37
Diritto comune (Prof. A. Rota)	» 45
Diritto costituzionale (Prof. F. Bassanini)	» 8
Diritto costituzionale italiano e comparato (Prof. G. Zagrebelsky)	» 12
Diritto costituzionale regionale G. (Prof. F. Cossiga)	» 14
Diritto costituzionale regionale S. P. (Prof. F. Bas- sanini)	» 10
Diritto degli enti locali (Prof. G. Marini)	» 20
Diritto del Lavoro G. (Prof. G. C. Perone)	» 34
Diritto del Lavoro S. P. (Prof. E. Sotgiu)	» 34
Diritto ecclesiastico (Prof. A. De Stefano)	» 14
Diritto fallimentare (Prof. S. Costa)	» 39
Diritto internazionale (Prof. T. Treves)	» 26
Diritto internazionale privato (Prof. T. Treves)	» 29
Diritto parlamentare (Prof. E. Costa)	» 13
Diritto penale (Prof. G. Marini)	» 23
Diritto pubblico comparato (Prof. F. Pugliese)	» 20
Diritto processuale civile (Prof. S. Costa)	» 37
Diritto romano (Prof. P. Catalano)	» 41
Dottrina dello Stato (Prof. V. Mura)	» 6
Economia Politica I G. (Prof. O. Gobbato)	» 61
Economia Politica I. S. P. (Prof. V. Benedetti)	» 60
Economia Politica II (Prof. E. Ugonotto)	» 62

Esegesi delle fonti di diritto romano (Prof. B. Santalucia	Pag. 42
Filosofia del Diritto (Prof. R. Guastini)	» 5
Istituzioni di diritto e procedura penale (Prof. G. Carboni)	» 78
Istituzioni di diritto privato G. (Prof. S. Piras)	» 30
Istituzioni di diritti privati S. P. (Prof. F. Girino)	» 31
Istituzioni di diritto pubblico G. (Prof. U. De Siervo)	» 10
Istituzioni di diritto pubblico S. P. (A. Orsi Battaglini)	» 11
Istituzioni di diritto romano (Prof. S. Schipani)	» 39
Lingua Francese (Prof. Y. Gagliano)	» 72
Lingua Inglese (Prof. A. Zambardi-Mall)	» 73
Lingua Russa (Prof. V. Antoscina)	» 75
Lingua Spagnola (Prof. J. Rodriguez)	» 76
Lingua Tedesca (Prof. R. Schmidt)	» 77
Matematica per economisti S.P. (Prof. F. O. Buratto)	» 69
Medicina legale e delle Assicurazioni (Prof. G. Marras)	» 26
Metodologia della ricerca storica (Prof. P. Catalano)	» 59
Organizzazione internazionale (Prof. P. L. Lamberti-Zanardi)	» 27
Politica economica e finanziaria I (Prof. V. Caramelli)	» 62
Politica economica e finanziaria II (Prof. M. Bagella)	» 63
Procedura Penale (Prof. A. Giarda)	» 25
Scienza delle Finanze S.P. (Prof. V. Caramelli)	» 64
Scienza delle Finanze e diritto Finanziario G. (Prof. M. Polano)	» 21
Seminario congiunto di Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	» 18
Sociologia generale (Prof. A. Martinelli)	» 69
Sociologia giuridica (Prof. E. Moriondo)	» 72
Sociologia industriale (Prof. Melucci)	» 72
Sociologia politica (Prof. M. Lelli)	» 74
Statistica G. (Prof. L. Forteleoni)	» 65
Statistica S.P. (Prof. F. O. Buratto)	» 66
Storia americana (Prof. Julio Rodriguez)	» 57
Storia contemporanea (Prof. A. De Clementi)	» 53

Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee (Prof. A. Rota)	Pag. 58
Storia dei partiti e movimenti politici (Prof. A. Uribe) »	52
Storia del diritto italiano (Corso biennale di G. (Prof. G. Zanetti)	» 43
Storia del diritto italiano G. (Prof. A. Rota)	» 44
Storia del diritto italiano S. P. (Prof. M. Ascheri)	» 46
Storia del diritto romano (Prof. B. Santalucia)	» 40
Storia del movimento operaio (Prof. N. Gallerano)	» 79
Storia delle dottrine economiche (Prof. S. Fadda)	» 56
Storia delle dottrine politiche (Prof. D. Zolo)	» 49
Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna) (Prof. F. Manconi)	» 48
Storia delle istituzioni politiche	» 47
Storia della pubblica amministrazione (Prof. R. Ruffilli)	» 48
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (Prof. A. Sini) »	47
Storia economica (Prof. F. Balletta)	» 55
Storia moderna (Prof. G. Bozzolato)	» 52

Legenda: G. = Giurisprudenza

S.P. = Scienze Politiche